

# Rotary

## Distretto 2071



# PRESENTE & FUTURO



**HOLGHER KNAACK  
IN VISITA AL DISTRETTO**



**IL ROTARY CLUB LIVORNO  
HA SPENTO 100 CANDELINE**



**EVENTI E PROGETTI  
CLUB MOBILITATI**



## SOMMARIO E GERENZA

**EDITORIALE  
DEL  
GOVERNATORE  
PAGINA  
3**



**NOTIZIE  
DAL  
DISTRETTO  
PAGINE  
DA 4 A 15**



**NOTIZIE  
DAI  
CLUB  
PAGINE  
DA 16 A 41**



### ROTARY 2071 NOTIZIE MAGGIO 2025

N° 4 - MENSILE - ANNO XI

Direttore responsabile Mauro Lubrani

Sottocommissione Rivista Distrettuale

Presidente: Elvis Felici (RC Livorno Masca-  
gni). Membri: Francesco Livi (Rc Pegaso-A-  
lumni Distretto 2071), Alessandra Mazzei (Rc  
Viareggio Versilia), Giancarlo Torracchi (Rc  
Bisenzio Le Signe).

Hanno collaborato a questo numero:

Claudio Bartali, Chiara Bortolotti, Andrea  
Cantini, Luigi Cobisi, Marco Frullini, Riccardo  
Ganni, Gianfranco Labile, Mauro Magrini,  
Alessandra Mazzei, Giorgio Odello, Maurizio  
Sbrana, Stefano Selleri, Gianluca Solimene,  
Renato Vanni, Annalisa Verugi, Fabrizio Vitale  
Foto: Francesco Livi.

Editore: Distretto 2071 Rotary International  
Via Fratelli Rosselli 47 - 50144 Firenze.

Invio testi e fotografie  
magazined2071@gmail.com  
stampa@rotary2071.org  
Impaginazione e stampa  
Calciosport s.r.l. - Montecatini Terme.

Chiuso in redazione il 14 maggio 2025.  
La riproduzione degli articoli, anche par-  
zialmente, è consentita citandone la fonte.  
I manoscritti e le fotografie, salvo diverso  
accordo, non verranno restituiti. Gli articoli  
pubblicati rispecchiano solamente il pensiero  
degli autori e non comportano responsabilità  
per la Direzione o l'Editore.

## L'OMAGGIO DEI DISTRETTI ITALIANI AL PONTEFICE SCOMPARSO

# PAPA FRANCESCO, IL SOCIO PIÙ EMINENTE DEL ROTARY

La scomparsa di papa Francesco, a poche ore dalla morte ancora impegnato, nonostante le gravi difficoltà di salute che lo affliggevano, nella sua attività pastorale, ha lasciato tutti costernati. Era nota la sua attenzione nei confronti del nostro sodalizio, più volte espressa, anche di fronte ai presidenti internazionali che aveva sempre accolto in sala Nervi o in Piazza San Pietro, e che purtroppo quest'anno non si è potuta tradurre, sempre per i problemi degli ultimi mesi, in quella visita dei rotariani e della nostra presidente internazionale che era in preparazione ed era tanto attesa da tutti.

Il Rotary è un'istituzione laica, neutrale ed equidistante rispetto alle scelte religiose dei suoi membri, ma proprio per questo non può che essere particolarmente sensibile, senza alcuna pre-

clusione o precomprensione confessionale, a ogni esempio eminente di difesa e di pratica dei valori umani più profondi. E Jorge Mario Bergoglio di quei valori è stato un modello luminoso.

La sua insistenza sull'importanza della solidarietà e del servizio nei confronti dei più vulnerabili, lo sforzo nel prendersi cura di tutte le "periferie" della società, il lavoro indefesso per promuovere lo "sviluppo sociale e comunitario" quale elemento essenziale di un mondo più giusto e sereno, l'ideale della pace sempre intensamente invocato e perseguito, la dignità umana come punto di riferimento imprescindibile per ogni azione costituiscono altrettante componenti del suo impegno che risuonano in maniera intima e intensa con gli ideali che sono alla base del nostro sodalizio. Una consonanza non esterna e occasionale, e che si è

concretamente palesata in una adesione dell'allora arcivescovo di Buenos Aires al primo Rotary Club della capitale argentina, avvenuta nel luglio del 1999. Bergoglio scriveva, alla nomina di membro onorario "di questa prestigiosa istituzione", una lettera in cui si rivolgeva così al presidente: "la ringrazio profondamente per questa gentilezza, felicitandomi nel contempo per l'importante lavoro che svolge per il bene della comunità".

È scomparso il socio più eminente nel Rotary. Come governatori italiani, esprimiamo la nostra gratitudine per il suo esempio e la sua opera e ci associamo commossi al cordoglio di quanti, di qualunque fede, condividono i suoi ideali.

**I governatori  
dei 14 distretti italiani**



L'incontro di Papa Francesco con Jennifer Jones, la prima Presidente donna del Rotary International



# VISITA DI HOLGER KNAACK A FIRENZE

di Pietro Belli

**Un altro incontro di prestigio del Distretto con l'Incoming Chair della Fondazione Rotary e Presidente Internazionale per l'anno 2020/2021. Senza dimenticare che dal 31 maggio al 1° giugno, all'Istituto di Scienze Militare Aeronautiche a Firenze è in programma il 12° Congresso del Distretto**

**D**opo la visita di Mark e Gay Maloney insieme ad una rappresentanza della AKS (Arch Klumph Society, n.d.r.) avvenuta il 17 marzo u.s., avremo, nei prossimi giorni, un altro ospite d'eccezione nel nostro Distretto!

Si tratta dell'Incoming Chair della Fondazione Rotary (a.r.

2025/26), **Holger Knaack**, accompagnato dalla moglie **Suzanne**. Holger Knaack, socio del Rotary dal 1992, fa parte del Rotary Club di Herzogtum Lauenburg-Mölln, Knaack ha ricoperto numerosi incarichi al servizio del Rotary: Tesoriere e Consigliere del RI, moderatore, membro e presidente di diverse Commissioni, Delegato al Consiglio di Legislazione, Coordinatore di Zona, Istruttore e Governatore.

Ha ricoperto per cinque anni il ruolo di Presidente dello Scambio Giovani a livello Multidistrettuale (Holger e sua moglie Suzanne hanno ospitato più di 40 studenti negli anni) ed è stato Copresidente del Comitato Organizzatore (HOC) della Convention del Rotary 2019 ad Amburgo, Germania.

Presidente del Rotary International per l'anno 2020/2021, primo Presidente Internazionale della Germania nella storia del Rotary (motto: "Il Rotary crea opportunità"), è l'Incoming Chair della Fondazione Rotary.

Holger Knaack è stato il proprietario della Knaack KG, una so-

cietà immobiliare e della Knaack Bakery Enterprises, un'azienda familiare fondata nel 1868. Si è laureato in economia aziendale presso l'Università di Scienze Applicate di Kiel. E' membro fondatore della Fondazione civica della città di Ratzeburg; fondatore e Presidente della Karl Adam Foundation.

Holger Knaack e sua moglie Suzanne sono Grandi Donatori della Fondazione Rotary e Membri della Bequest Society.

Saranno altresì presenti il PDG/PRID Francesco Arezzo, Presidente della Fondazione Rotary Italia, accompagnato dalla gentile consorte Anna e il PDG Maurizio Mantovani, Coordinatore Regionale EMGA (Grandi Donatori/Lasciti testamentari), accompagnato dalla gentile consorte Luciana.

Per chi fosse interessato a partecipare, gli incontri avranno luogo a Firenze:

- la sera di venerdì 23 maggio con una conviviale durante la quale Holger e Suzanne testimonieranno il loro impegno per la Fondazione Rotary

- il pranzo di sabato 24 maggio, dedicato ai Grandi Donatori e Lasciti Testamentari con un aggiornamento sullo stato dell'arte, ma aperto a chiunque fosse interessato a partecipare.

Gli appuntamenti riportati non saranno preceduti da incontri per addetti ai lavori ma saranno l'occasione per ritrovarsi tutti

insieme in un clima di serena e costruttiva convivialità.

Chiunque fosse interessato a partecipare ad uno o ad entrambi gli eventi è pregato di mettersi in contatto con la Segreteria Distrettuale.

Vi ricordo che dal **31 maggio al 1° giugno**, all'Istituto di Scienze Militare Aeronautiche (ISMA) delle Cascine di Firenze, la vecchia e gloriosa Scuola di Guerra Aerea, ci attende il 12° Congresso Distrettuale avente come tema "**Rotary Reale - Service e progetti dei Club del Distretto 2071**".

Spero di vedervi numerosi!  
Grazie e arrivederci a presto.



Sopra, il Governatore Pietro Belli con Holger Knaack.  
A sinistra, il Chair incoming della Rotary Foundation con la moglie Suzanne



# LA PRIMA MANIFESTAZIONE DEL GOVERNATORE ODELLO

**L'evento ha rappresentato il momento conclusivo del percorso formativo iniziato circa 9 mesi fa che ha coinvolto i Presidenti Incoming dei 77 Rotary Club toscani e molti dei Soci dirigenti di Club**

di **Giorgio Odello DGE** – Governatore 2025-26

**S**abato 10 Maggio si è tenuta la Assemblea del Distretto 2071 Toscana all'Hotel Sheraton di Siena. Aula gremita ai limiticonsentiti dalle norme di sicurezza della struttura.

Giornata rotarianamente molto importante perché, nel calendario, rappresenta la prima manifestazione rotariana organizzata dalla annata rotariana 25-26 pur essendo ancora pienamente efficiente ed efficace la annata rotariana in corso, la 24-25. Questo evento rappresenta il momento conclusivo del percorso formativo iniziato circa 9 mesi fa che ha coinvolto i Presidenti Incoming dei 77 Rotary Club Toscani e molti dei Soci dirigenti di Club (ho incontrato anche i Segretari, i Prefetti, i Presidenti della Commissione Fondazione Rotary ed i Presidenti della Commissione Progetti di Club).

Negli stessi mesi, in parallelo si sono svolte le riunioni formative degli Assistenti del Governatore e di tutta la Squadra Distrettuale. Un percorso sviluppatosi in contiguità con l'annata rotariana in corso che ha normalmente sviluppato tutti i Progetti e la Azione Rotariana programmata. Ed in continuità con la successiva annata 26-27 in una visione che prevede, nel Rotary, una formazione continua virtuosa. I nostri Leader, appena formati,

cominciano a formare le dirigenze rotariane successive. E' la Ruota Rotariana che gira.

La Assemblea Distrettuale rappresenta anche la prima occasione di incontro, Presidenti dei 77 Club e loro Dirigenti, Assistenti del Governatore e Squadra Distrettuale insieme a tutti i Soci partecipanti. Quale occasione migliore per parlare nuovamente dei punti caratterizzanti l'azione rotariana 25-26, la "visione" dell'annata rotariana, tema principe nelle riunioni formative dei mesi passati.

Il Governatore ed il Distretto sono al Servizio dei Soci e dei Club affinché questi ultimi possano essere sempre più efficaci ed efficienti. I Soci al Distretto, sta a dire che il Distretto si impegna a creare seminari al sabato mattina il più accattivanti, interessanti e coinvolgenti che sia possibile.

Il Distretto dai Soci, sta a dire che il Distretto desidera parlare con tutti i Soci, anche quelli che per i motivi più disparati non vengono ai Seminari del sabato mattina. Il Distretto è costituito da circa 3600 Soci, i Seminari sono frequentati da circa 300 Soci. Vuole dire che il Distretto parla con l'8 % del suo potenziale mentre desidera parlare con tutti i Soci. Le Commissioni della Squadra Distrettuale sono a disposizione dei Club e dei Soci per andare alle loro conviviali e parlare di qualunque argomento possa interessare.

Il rotariano sogna e fa in modo che i suoi sogni diventino realtà.

Mettiamo il cuore oltre l'ostacolo: questa frase è presa in prestito da Sir Baden Powell, l'inventore dello scoutismo. Se arriveremo al 30 giugno 2026 convinti di aver messo il cuore oltre l'ostacolo, quasi sicuramente saremo soddisfatti del nostro Servizio Rotariano.

Ho poi parlato brevemente della mia partecipazione alla Assemblea Internazionale ad Orlando in febbraio. Ho sfiorato il tema del motto della annata 25-26 (Unite for good) e del messaggio presidenziale che saranno oggetto di riflessioni in occasione delle visite ai Club che inizieranno già dal mese di luglio.

Mi sono però soffermato su alcune riflessioni nate dallo scambio di esperienze dei 530 Governatori presenti. Due riflessioni, la prima riguardante i Club che, sempre di più, evidenziano una doppia "anima"; quella più conosciuta di Servizio verso le proprie aree territoriali di riferimento per migliorare la qualità di vita in modo duraturo e sostenibile ed una seconda dove il Servizio viene, con sempre maggiore consapevolezza, rivolto anche alle popolazioni più lontane, che non conosciamo, utilizzando tutti i numerosi strumenti e disponibilità economiche che le strutture internazionali del Rotary, in primis la Rotary Foundation, mette a disposizione dei Club.

Ci siamo tutti chiesti se il Rotary mantiene il proprio motivo di esistere a fronte di una Società complessa e difficile come quella attuale ed a fronte degli Istituti mondiali di statistica che ci parlano di un associazionismo in grande crisi. La risposta è stata unanime, forte e convinta: sicuramente sì, con i nostri 5 Valori fondamentali che non hanno epoca e le nostre finalità e scopi, sempre attuali.

La Azione Rotariana prevede di fare Progetti locali e di grande portata, realmente impattanti sulla Società moderna. Progetti che possono essere guidati dalla sede internazionale e l'esempio più conosciuto è sicuramente quello del Progetto PolioPlus per la eradicazione mondiale della poliomielite mediante vaccinazione di massa così come ideati dai Club nell'ambito delle 7 Aree Focus di intervento individuate dal Rotary per migliorare la qualità di vita delle persone a noi lontane, a noi vicine e noi stessi.

La Azione Rotariana prevede anche la evidenza che ogni rotariano ha una responsabilità comportamentale e sociale basata sul nostro motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

La Assemblea Distrettuale rappresenta anche il momento di renderci consapevoli di quanto il Rotary ha fatto nei 120 anni di esistenza, di quanto il Distretto 2071 ha fatto nei 15 anni di sua storia, annata dopo annata, governatore dopo governatore, squadra dopo squadra, club dopo club e di trasferire questo enorme bagaglio di esperienza alle nuove

cariche.

Il Governatore sarà con voi, al vostro fianco, emozionato ma determinato a darvi tutto se stesso perché voi riusciate a fare Buon Rotary.

E che i Club stiano già facendo Buon Rotary lo vedo dai District Grant presentati entro il 20 Aprile per la annata rotariana 25-26, Progetti di grande impatto locale che, in molti casi, prevedono l'unione di più Club, seguendo l'indicazione di Mario Camargo, il Presidente Internazionale 25-26, Unite for good.



## NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASSEMBLEA ASDI

Lo vedo dall'interesse per la Cultura e per la Cultura Rotariana dimostrati in occasione dei nostri incontri formativi, lo vedo dal Volontariato attivo, molto sentito da sempre nel nostro Distretto 2071, che vede confermati tutti i programmi del Banco alimentare, del Banco del farmaco, della collaborazione con il Fai per le giornate di primavera ed tre giorni durante i quali i rotariani, im-

mersi nella natura toscana, in pieno spirito di amicizia rotariana, si scambiano esperienze idee, sogni, progettualità. Penso ad un Rotary che mi rende orgoglioso di essere Rotariano. Penso a tutti voi presenti ma a tutti i nostri Soci, con gratitudine infinita per le opportunità che state offrendo a Daniela ed a me nel vivere con voi i prossimi 14 mesi, 2 ancora di preparazione e 12 di Azione.



Il DGE Giorgio Odello e la moglie Daniela all'Assemblea distrettuale di Siena-



NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASSEMBLEA ASDI

# UN PREMIO PER RICORDARE GIAN PAOLO LANG

**Fu il 46° Presidente del Rotary International (1956-57) e primo italiano a ricoprire il prestigioso incarico. Il Distretto prevede un riconoscimento in materia di sicurezza del lavoro per le aziende che aderiranno al prossimo bando della Regione Toscana**

di Fabrizio Vitale

In qualità di delegato da parte del Governatore eletto 2025 – 2026 per il premio alla memoria di Gian Paolo Lang, vorrei attirare la vostra attenzione e fare alcune riflessioni su questo personaggio importante e spesso sottovalutato.

Gian Paolo Lang è stato una figura di spicco nel Rotary International, ricoprendo il ruolo di Presidente del Rotary International nell'anno rotariano 1956-1957.

Ricordo che Gian Paolo Lang è stato il primo italiano a ricoprire il ruolo di Presidente internazionale, e, dopo di lui, solo un altro italiano, Carlo Ravizza del Rotary Club Milano Sud Ovest, ha ricoperto questo prestigioso incarico nell'anno rotariano 1999-2000, ovvero mezzo secolo più tardi. Ancora oggi, dopo oltre settanta anni, la figura di Lang, più di ogni altra, viene spesso ricordata a livello internazionale come importante esempio di leadership rotariana. Gian Paolo Lang nacque a Livorno il 1° luglio 1894. Il padre, Luigi Lang (1858-1935) era originario di Trieste ed aveva fondato a Livorno una ditta di esportazioni che contribuì fortemente a rilanciare l'economia livornese all'inizio del XX secolo diffondendo all'estero i prodotti agricoli della città e del suo territorio.



■  
Gian Paolo Lang, Presidente  
del Rotary International  
nell'anno 1956-1957

Peraltro, Luigi Lang, il padre di Gian Paolo, fu tra i fondatori l'8 marzo 1925 del Rotary Club di Livorno e ne fu il presidente nell'anno rotariano 1932-33. Dopo gli studi superiori a Livorno, Gian Paolo fu mandato dal padre in Kenya presso due sorelle ad acquisire esperienze in campo commerciale, ma anche per imparare la lingua inglese e conoscere altre culture.

Gian Paolo Lang tornò a Livorno dopo dieci anni, forte di nuove esperienze e maggiori competenze che aveva acquisito all'estero, ma soprattutto con una forte esperienza multiculturale. Iniziò a lavorare nell'azienda di famiglia diventandone socio, si sposò con Valentina ed ebbe insieme a lei tre figli. Durante la Seconda guerra mondiale fu

costretto a chiudere l'attività, salvo riprenderla alla fine del conflitto.

Per quanto riguarda l'impegno nel Rotary, Lang divenne socio del Rotary Club di Livorno nel 1936, all'età di 42 anni, l'anno successivo alla scomparsa del padre che, fra l'altro, ne era uno dei fondatori. Nel dopoguerra, si dedicò alla ricostituzione e alla ripresa del Club, servendo come presidente negli anni 1946-1948 e 1952-1954. Fu Governatore del Distretto 87 (ora 2071) nell'anno rotariano 1949-1950.

Nel 1953, entrò a far parte del Board del Rotary International, servendo per due anni, il secondo come Vicepresidente. Lang fu poi presidente del Rotary International nell'anno rotariano 1956-1957, all'età di 62 anni, e durante il suo mandato, si pose tre obiettivi principali:

1. Mantenere il Rotary su una linea di maggiore semplicità
2. Fare più Rotary tra i rotariani
3. Conoscersi meglio l'un l'altro

Questi obiettivi riflettevano il suo impegno per rafforzare i legami tra i membri e semplificare le attività del Rotary. Morì il 29 gennaio 1978 all'età di 84 anni.

Lang è ricordato come il primo italiano a ricoprire la carica di Presidente Internazionale del Rotary, un riconoscimento significativo per il Rotary italiano. La sua leadership ha lasciato un'impronta duratura nel Rotary, promuovendo valori di semplicità, coinvolgimento e comprensione reciproca tra i membri.

Vorrei approfondire questo aspetto e cercare di capire quali siano i motivi e le caratteristiche che fanno di Gian Paolo Lang una figura così importante e carismatica per la storia del Rotary Internazionale.

La domanda che mi pongo ed alla quale vorrei tentare di dare una risposta è "come è possibile che da una città di provincia, tutto sommato piccola ed abbastanza sconosciuta livello mondiale, si sia formato un personaggio arrivato ad avere un ruolo così importante a livello internazionale?"

Senza dubbio ci sono molti fattori che hanno influenzato positivamente il percorso di Gian Paolo Lang. In primo luogo, la propria famiglia ed il fatto che il padre, Luigi Lang, sia stato molto vicino al Rotary tanto da essere uno dei fondatori del Rotary Club Livorno nel 1925 e, quindi, uno dei primi rotariani italiani.

Lo stesso Gian Paolo, inoltre, fu uno dei rotariani che "rifondarono" il Club nel 1946, nell'immediato dopo-guerra, dopo lo scioglimento di tutti i Club Rotary avvenuto nel 1938 da parte del fascismo.

A mio parere è molto importante la sua forte esperienza internazionale, non solo per la conoscenza della lingua inglese, ma soprattutto per aver contribuito a dare a Gian Paolo una visione multiculturale, di apertura e condivisione alla diversità e molto vicina ai valori fondanti del Rotary. Inoltre, ricordo che Gian Paolo, essendo nato a Livorno, proveniva già da un ambiente multietnico e multiculturale, dove, storicamente, grazie alle famose "Leggi Livornine", convivevano pacificamente gruppi etnici di diverse culture e provenienze.

Come tutti voi sapete le Leggi Livornine furono una serie di provvedimenti emanati tra il 1591 e il 1593 dal Granduca di Toscana Fer-





NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASSEMBLEA ASDI

dinando I de' Medici con lo scopo di popolare e sviluppare economicamente la città di Livorno, che all'epoca era ancora un piccolo porto, anche se con grandi potenzialità commerciali. Il Granducato di Toscana voleva trasformare Livorno in un porto franco di rilievo nel Mediterraneo. Per questo, Ferdinando I concesse esenzioni fiscali, libertà religiose e diritti civili molto avanzati per l'epoca, con l'obiettivo di attrarre mercanti, artigiani e famiglie da tutto il mondo, in particolare quelle perseguitate per motivi religiosi.

In particolare, le Leggi Livornine garantivano:

1. Libertà di religione

Era garantita la piena tolleranza religiosa: ebrei, protestanti, greci ortodossi e musulmani potevano risiedere a Livorno senza rischiare persecuzioni, in un'epoca dominata dall'intolleranza religiosa in gran parte dell'Europa e del mondo intero.

2. Esenzioni fiscali

I nuovi arrivati erano esentati da tasse e gabelle per diversi anni per incentivare l'insediamento e gli investimenti.

3. Diritti civili e giudiziari

Venivano garantiti processi equi e una certa autonomia giuridica alle diverse comunità (ad esempio, quella ebraica poteva seguire in parte il proprio diritto interno).

4. Concessioni economiche e libertà commerciali

Ai nuovi cittadini erano concesse libertà nei traffici, importazioni ed esportazioni, con l'obiettivo di fare della città un centro cosmopolita e libero per il commercio internazionale.

Le Leggi Livornine resero Livorno una delle città più tolleranti e cosmopolite d'Europa nei secoli XVII e XVIII. Vi si stabilirono comunità ebraiche, armenne, greche, olandesi, inglesi e francesi. Livorno divenne un importante centro portuale e commerciale, ma soprattutto un centro multietnico e multiculturale.

Ancora oggi, le Leggi Livornine sono ricordate come un esempio precoce di pluralismo, inclusione e visione economica moderna, rappresentando uno dei tratti identitari più forti della storia cittadina.

Quindi, volendo fare una sintesi, ambiente multietnico, visione multiculturale, tolleranza, pluralismo, inclusione ed apertura verso gli altri hanno contribuito a fare di Gian Paolo Lang il "rotariano perfetto" per essere il primo italiano Presidente del Rotary a livello internazionale. Senza dubbio le caratteristiche che abbiamo si avvicinano molto ai valori fondanti del Rotary fondato da Paul Harris nel 1905: Il Servizio, fulcro della nostra missione, che si riassume nel motto "Serve above yourself" e che ci spinge a lavorare insieme con dedizione per migliorare le comunità attraverso progetti di solidarietà, sviluppo e crescita collettiva. L'Integrità, che ci impone di agire sempre con onestà e trasparenza, ed è un fondamento essenziale della nostra attività, sia nella vita personale che professionale. La Diversità, perché nel Rotary accogliamo e valorizziamo le differenti culture, professioni e punti di vista, promuovendo un ambiente inclusivo, di dialogo e di apertura verso le opinioni degli altri.

La Fellowship, ovvero il legame di amicizia e collaborazione tra i soci e tra i diversi Club è un elemento distintivo che ci ha permesso di costruire relazioni di fiducia e di supporto reciproco anche a livello internazionale. Infine, il concetto di Leadership rotariana.

Questi valori, ho avuto occasione di ripeterlo anche recentemente, sono sempre validi e rappresentano sempre la luce che deve indicare la strada di ogni rotariano contribuendo ad un miglioramento del mondo intorno a noi, anche in un'epoca, come quella attuale, di grandi trasformazioni, non solo tecnologiche ma anche geopolitiche e sociali. Tornando alla figura di Gian Paolo Lang, riteniamo che sia necessario valorizzarne l'importanza come esempio mirabile di leadership rotariana, e di vita al servizio della comunità. Ringrazio quindi il Governatore 2025-2026 Giorgio Odello che ha espresso il forte desiderio di onorare la figura di Giampaolo Lang dedicando un premio in sua memoria nell'ambito della prossima edizione del bando "Buone pratiche per garantire ambienti di lavoro più sani e più sicuri". Questo bando è stato istituito dalla Regione Toscana ormai da qualche anno con lo scopo di premiare le aziende che si distinguono per adottare, al loro interno, buone prassi in materia di sicurezza sul lavoro che possono essere diffuse su

tutto il territorio regionale, innescando quindi un percorso virtuoso di miglioramento e di diffusione della cultura in materia di sicurezza sul lavoro. Come sapete da alcuni anni il nostro Distretto ha ampliato la propria azione rotariana attraverso riconoscimenti dedicati a figure del mondo scientifico e culturale così come a realtà imprenditoriali che, annualmente, riescano ad incidere significativamente e positivamente sul tessuto socio-economico regionale.

Sono così nati il Premio Internazionale Galileo Galilei che viene riconosciuto nel mese di ottobre a personalità di spicco, sia nel campo scientifico che nel campo umanistico, presso la Università degli Studi di Pisa; le Borse di Studio dedicate al settore sanitario, la partecipazione dei nostri studenti al Premio Nazionale "Legalità e cultura dell'Etica" ed altri riconoscimenti.

A tale proposito il Distretto desidera affiancare a tutte queste iniziative anche un importante riconoscimento in

materia di sicurezza sul lavoro alla figura di Gian Paolo Lang, primo Presidente Internazionale italiano del Rotary proprio a testimoniare, con un legame altamente prestigioso e significativo, il valore sociale della attenzione alla tematica della Sicurezza sul Lavoro. Quindi, per questo motivo, da diversi mesi abbiamo avuto contatti con la Regione Toscana con lo scopo di istituire un premio speciale intitolato a Gian Paolo Lang nell'ambito del bando "Buone pratiche per garantire ambienti di lavoro più sani e più sicuri", già a partire dalla prossima edizione. In particolare, stiamo definendo in questi giorni con la Regione Toscana le modalità di definizione del Bando che uscirà verso la fine del mese di maggio. A partire dal mese di luglio e fino alla fine di settembre le aziende avranno la possibilità di iscriversi presentando le loro buone prassi in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Una commissione istituita dalla Regione Toscana avrà il compito di esaminare i progetti pervenuti per segnalare quelli più meritevoli. Il progetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato, ad insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sarà il vincitore del premio speciale intitolato a Gian Paolo Lang. Crediamo che ciò sia il miglior modo per ricordare la figura di Gian Paolo Lang attraverso un riconoscimento di alto valore sociale e su un argomento di assoluta importanza ed attualità.



Fabrizio Vitale, delegato del Distretto per il premio dedicato a Gian Paolo Lang



# IL PIANO D'AZIONE DEL ROTARY

## Aumentiamo l'impatto e ampliamo la portata insieme alla Fondazione

di Annalisa Verugi

**I**l piano d'azione del Rotary è il nostro piano strategico. E' stato lanciato nell'anno rotariano 2019/2020 quindi è un aspetto giovane dell'organizzazione rotariana.

E perché si è reso necessario redigere un piano strategico?

Perché il mondo cambia. Lo stesso ritmo del cambiamento si è accelerato. Basti pensare a quante nuove opportunità di connessione e di servizio ha creato la tecnologia. E' inutile sottolineare che il mondo d'oggi non è come quello in cui è nato il Rotary nel 1905. Ma non sono cambiati i valori che definiscono il Rotary: l'amicizia, l'integrità, la diversità, il servizio e la leadership.

In tutto quello che facciamo non bisogna mai dimenticare perché lo facciamo, e il perché non è cambiato dal 1905.

Cambiano le modalità con cui realizzare i nostri obiettivi e i nostri valori.

Da questa consapevolezza è nata la necessità di creare un piano d'azione che onora il nostro passato e accoglie il nostro futuro al fine di far evolvere il Rotary come organizzazione non solo rilevante ma anche fiorente.

Il piano d'azione non nasce dalla mente illuminata di un solo rotariano ma è figlio di un lavoro corale e articolato.

Si è partiti dalla dichiarazione della visione del Rotary creata grazie all'input e ai feedback di oltre un milione di persone nel mondo tra soci, ex soci, rotaractiani, Alumni, studenti dello scambio giovani, staff del Rotary e pubblico esterno.

Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

E' stata approvata dal Consiglio Centrale del Rotary e dagli amministratori della Fondazione nel giugno 2017, dopo di che la Commissione Strategica ha cominciato a sviluppare il nuovo piano d'azione del Rotary.

Ma anche in questo caso la Commissione ha richiesto reazioni e commenti ad oltre 582 soci di 28 paesi diversi che hanno partecipato a gruppi focus e interviste per dare il loro feedback.

A giugno 2018 sono state approvate le priorità strategiche e gli obiettivi del nuovo Piano d'Azione: aumentare il nostro impatto, ampliare la nostra portata, migliorare il coinvolgimento dei partecipanti e accrescere la nostra capacità di adattamento.

Questo Piano d'Azione ha lo scopo di fungere da guida per l'operato dei singoli Club e Distretti i quali, a loro volta, devono sviluppare un proprio piano d'azione in linea con quello del Rotary.

Non deve essere visto come un'imposizione o una limitazione alla libertà d'azione ma deve essere visto come un facilitatore nella realizzazione dei nostri obiettivi e della nostra visione in sintonia con il nuovo mondo aiutandoci a crescere e a continuare a prosperare nei prossimi anni.

Il Piano d'Azione del Rotary si basa sui successi del passato e imposta la nostra direzione futura per garantire di continuare a crescere, unire le persone e avere un impatto duraturo.

### AUMENTARE IL NOSTRO IMPATTO

Prima di tutto diamo una definizione d'impatto: il termine impatto include tutti i cambiamenti positivi a lungo termine generati dalle nostre azioni. Tutti quei miglioramenti misurabili che senza le nostre azioni non si sarebbero verificati.

Affinché il Rotary abbia un'eredità globale durevole nel tempo bastano cambiamenti duraturi che migliorino la vita delle comunità locali e di tutto il mondo occorre necessariamente aumentare l'impatto delle nostre azioni.

Attraverso questo passa la sostenibilità e il futuro del Rotary.

Ma per arrivare a questo occorre:

1) Informare i soci sull'importanza di creare dei progetti di service di grande impatto per le proprie realtà locali

2) Educare i Club a partecipare a progetti magari lontani dalle nostre realtà ma che hanno una grande valenza sociale e possono fare la differenza.

Per creare dei progetti di grande impatto occorre, prima di tutto, sapere dove agire.

Ma per sapere dove agire i Club devono essere inseriti e integrati nelle realtà locali intessendo una rete di rapporti istituzionali che consenta di capire dove e in che modo può essere creato un cambiamento misurabile e duraturo, di grande importanza per la comunità.

Da qui nasce la necessità per ogni singolo Club e Distretto di avere stretti rapporti con gli Enti Locali e le varie associazioni per raccogliere tutte le informazioni sui bisogni della comunità e capire dove il Rotary può intervenire facendo la differenza.

Fatto questo, per aumentare l'impatto occorre esaminare le attività del Club e determinare quali possono essere semplificate o efficientate per consentire di impiegare più tempo e risorse in quelle che hanno un vero impatto locale.

Le elargizioni a pioggia spesso si perdono senza creare quel cambiamento positivo e

duraturo che è nella nostra visione. E allora diventa importante un altro aspetto, quello della collaborazione tra Club. Spesso per aumentare l'impatto dei progetti occorre unire le forze in campo ma non solo in termini di risorse ma anche in termini di competenze, conoscenze, esperienze.

Nelle realtà locali la collaborazione dei Club nella realizzazione dei progetti permette di fare quel salto di qualità in termini di impatto che rende sostenibile il Rotary nel futuro.

Altrettanto importante è la partecipazione dei Club ai Grandi Progetti Globali che solo il Rotary sa fare.

E' inutile ricordarvi il grande impegno del Rotary nell'eliminazio-



■  
Annalisa Verugi, Presidente  
della Sottocommissione  
Buona Amministrazione





## NOTIZIE DAL DISTRETTO / ASSEMBLEA ASDI

ne della Polio nel mondo. Lo conosciamo bene.

Ma vi voglio parlare di cosa il Rotary sta facendo in Liberia aiutando le donne a farsi il test per l'HIV all'inizio della gravidanza riducendo del 95% il numero delle infezioni dei neonati negli ultimi 2 anni.

Oppure in Ghana dove, collaborando con i suoi partner, fornisce acqua potabile ad oltre l'80% della popolazione e in Papua Nuova Guinea, collaborando con le organizzazioni locali, ha installato un centro di raccolta e distribuzione delle acque piovane per 4.000 persone.

Ad Haiti, che ha il tasso di mortalità materna e infantile più alto di qualsiasi paese dell'emisfero occidentale, il Rotary ha fornito una Jeep medica attrezzata per consentire ai volontari e alle ostetriche di raggiungere le madri e i loro bambini nelle zone più remote.

Ecco solo alcuni esempi di progetti a grande impatto realizzati in tutto il mondo.

Ma ognuno di noi può essere protagonista di questi progetti nel mondo perché realizzati attraverso la Rotary Foundation che mette a disposizione tutte le donazioni a servizio di progetti globali.

Non eravamo presenti fisicamente in tutte quelle aree geografiche dove c'è maggiore bisogno del nostro intervento ma possiamo comunque essere parte attiva di questi cambiamenti attraverso le nostre donazioni che permettono che tutto ciò si realizzi.

Abbiamo spesso parlato di miglioramenti misurabili.

La possibilità di monitorare e misurare i risultati dei nostri progetti è essenziale per il futuro del Rotary perché è conseguenza di importanti effetti.

### **PROMUOVE LA RESPONSABILITA'**

Avere la possibilità di verificare in corso d'opera i progressi che le nostre azioni generano ci permette di apportare delle modifiche, là dove necessarie, per il miglior raggiungimento dell'obiettivo. La misurazione dei risultati accresce la responsabilità del raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

### **AUMENTA LA SOSTENIBILITA'**

Se siamo in grado di misurare costantemente l'efficacia del nostro progetto ne possiamo aumentare la sostenibilità.

E questo ci permette di prendere delle decisioni più accurate riguardo l'allocazione delle risorse e degli investimenti per favorire il successo a lungo termine.

### **INCENTIVA IL RICONOSCIMENTO**

Se i risultati dei nostri progetti sono misurabili possono essere facilmente comunicati e divulgati. Risultati concreti aumentano la credibilità dell'operato del Rotary nei confronti della collettività.

Condividere dei risultati credibili ispira altri soci rotariani, potenziali partner e membri della comunità a sostenere progetti analoghi o altre iniziative del Club.

Dimostrare i successi attraverso prove concrete infonde fiducia sia all'interno che all'esterno del Rotary.

Documentare e condividere i risultati comprovati dei progetti aiuta i Club a: ottenere maggiore attenzione, attrarre nuovi soci, assicurare il finanziamento e stabilire nuove partnership. Tutto questo aiuta ad ampliare la nostra portata che è la seconda priorità del Piano d'Azione.

### **AMPLIARE LA NOSTRA PORTATA**

Ma cosa s'intende per portata. E' un concetto che esprime la capacità del Rotary di coinvolgere un pubblico sempre più numeroso creando nuovi modi per i partecipanti di sperimentare il Rotary e sviluppando maggiore comprensione sul nostro impatto e sul nostro brand. Quindi la seconda priorità è riuscire ad ampliare il coinvolgimento nelle attività del Rotary non solo dei soci ma anche, e soprattutto, di un pubblico nuovo: nuovi partner, nuove associazioni, nuovi partecipanti, in altre parole la comunità.

Anche nella nostra visione si fa riferimento a "Tutti i popoli".

Bisogna riuscire a coinvolgere più individui possibile, non solo rotariani, per creare cambiamenti duraturi.

E come si fa... non è semplice.

Abbiamo spesso difficoltà a coinvolgere i soci interni al Club dove ci sono sempre delle sacche di "pigrizia", diciamo così...

Ci aiuta in questo il Piano d'Azione che indica delle strade:

Espandere e diversificare l'effettivo e la partecipazione

Creare nuovi modi per i partecipanti di sperimentare il Rotary

Accrescere la flessibilità e l'attrattiva

Creare comprensione sul nostro impatto e sul nostro Brand

Sono indicazioni chiare ma non di semplice attuazione. Ci danno però degli ottimi spunti per fare insieme delle considerazioni. Come detto un primo passo per coinvolgere la collettività nelle attività del Rotary è quello di aumentare il nostro impatto. Questa seconda priorità è figlia della prima.

Più i nostri progetti hanno un forte impatto sulla comunità più la comunità stessa sarà disposta a collaborare e partecipare alle nostre attività.

Ma lo devono sapere.

E' necessario rendere noto a tutti quello che il Rotary fa.

Bisogna raccontare e saper raccontare storie accattivanti su come i Club o i Distretti stanno facendo la differenza. E di belle storie da raccontare in più di 100 anni di attività ce ne sono tante. E qui voglio fare una considerazione che mi è stata stimolata da un socio.

Noi parliamo poco di Rotary. Ma non solo all'esterno ma anche all'interno.

Delle molte cose che il Rotary ha fatto e sta facendo a livello di Club, di Distretti o Internazionale non se ne parla e molti soci non ne hanno consapevolezza.

Prima di rivolgerci all'esterno per raccontare storie accattivanti su come i Club o i Distretti stanno facendo la differenza raccontiamole tra noi condividendo esperienze, iniziative, successi e anche insuccessi, insomma parliamo più di Rotary tra noi. Parliamo più di Rotary ma non sempre nello stesso modo, dicendo le stesse cose, con le stesse parole, in fretta.

Parliamone in modo diverso, infondendo consapevolezza ed entusiasmo in quello che facciamo perché ne abbiamo tutte le motivazioni per essere entusiasti, perché facciamo veramente la differenza e la possiamo fare solo noi!

Solo se noi stessi siamo consapevoli e convinti della nostra partecipazione al Rotary possiamo rivolgerci all'esterno per aumentare la nostra portata trasferendo il nostro entusiasmo e parlando di Rotary anche con gli altri, non più attraverso luoghi comuni ma con parole nuove e mezzi di comunicazione attuali.

Perché per aumentare la nostra portata, quindi coinvolgere più persone possibile alle nostre attività, occorre riuscire a raggiungere più realtà diverse sfruttando tutti i nuovi mezzi di comunicazione a disposizione.

Ho letto su My Rotary che tutto il mondo conosce il Rotary ma solo il 35% degli intervistati vede il Rotary come un'organizzazione rivolta a loro e solo il 25% ha affermato di conoscere un socio del Rotary.

Se diffondiamo il più possibile il Rotary ne rafforziamo l'immagine pubblica e questo aiuta ad attrarre nuove persone con gli stessi interessi.

Quindi ben vengano le relazioni con i canali comunicativi tradizionali, come giornali e televisioni, ma bisogna rivolgerci anche a tutti gli altri strumenti comunicativi del WEB.

Ma non basta.

Bisogna esplorare e adottare nuovi metodi e modelli per coinvolgere le persone alle nostre attività. Le persone si connettono tra loro in tanti modi diversi ed è importante per noi riuscire a connettersi con loro.

Ben vengano i partner storici come le scuole, le amministrazioni pubbliche locali, le Fondazioni ma bisogna entrare in contatto con altre organizzazioni, altri gruppi creando nuove collaborazioni.

Se vogliamo un Rotary sostenibile e rivolto al futuro bisogna fare rumore.

E allora facciamolo questo rumore!!



NOTIZIE DAL DISTRETTO / PROGRAMMI GIOVANI

# RYLA JUNIOR CON RAGAZZI DA TUTTA ITALIA

La manifestazione ha visto la partecipazione di  
49 giovani tra i 13 e i 18 anni e si è svolta a Pisa e dintorni

di Maurizio Sbrana - Stefano Selleri

Il 4 aprile la Commissione RYLA Giovani ha accolto i 49 partecipanti all'edizione 2025 del RYLA Jr: un week-end di formazione e informazione dedicato ai giovani dai 13 ai 18 anni e, sebbene organizzato dal Distretto 2071, aperto a ragazzi e ragazze da tutta Italia. Vi è stata, infatti, una significativa presenza di ragazzi provenienti da varie parti della Sicilia, guidati dalla Rappresentante Distrettuale Interact del Distretto 2110 Matilde Carubba ed accompagnati dalla Presidente della Commissione Distrettuale Interact 2110, Valentina Lupo, e da Giovanni Caruso del Rotary di Catania. Il programma, denso di appuntamenti, si è aperto con la visita al Centro Interforze Studi Applicazioni Militari, immerso nella pineta retrostante Tirrenia e Marina di Pisa e sede del reattore nucleare sperimentale italiano, inattivo da tempo e quindi visitabile anche all'interno da parte dei ragazzi. Il Comandante, C.A. Mauro Galiussi ci ha accolti e lasciati nelle mani del C.F. Riccardo Fantini che è stato la nostra guida. Un memorabile trasferimento al Centro Nazionale delle Ricerche di Pisa ha permesso, agli intervenuti, di seguire un seminario sull'Intelligenza Artificiale da parte dell'Ing. Stefano Damiani. La serata si è conclusa in Hotel con una cena preceduta dalla relazione dell'ex Rettore dell'Università di Siena, prof. Silvano Focardi, sul tema Il Clima Che Cambia, titolo di un libro da lui scritto e consegnato, con dedica, a tutti i partecipanti. Il sabato siamo tornati verso Tirrenia, a Camp Darby, accolti dal comandante della base, e Rotariano (RC Pegaso-Alumni), col. Giuseppe Milano, che ci ha mostrato diversi locali e veicoli della base per poi portarci al più classico dei barbecue American Style. Un successivo trasferimento nell'entroterra pisano ci ha condotto alla Certosa di Calci, luogo che merita una visita non solo per la Certosa stessa ma per l'incredibile e ricchissimo Museo di Storia Naturale, ove siamo stati accolti dalla dott.ssa Elisabetta Ricci. La visita al Museo delle Navi Antiche di Pisa sul lungarno cittadino ci

ha permesso di ammirare le centinaia di reperti, tra cui numerose navi di epoca romana, alcune in un eccellente stato di conservazione, rinvenute durante i lavori di realizzazione di un centro controllo delle ferrovie a San Rossore, negli anni dal 1998 al 2016 e magistralmente illustrateci dalla prof. Marinella Pasquinucci. La cena in Hotel è stata allietata dalle note del gruppo, composto da adolescenti, Fire Souls, voce solista Matilde Morganti, figlia del Past President del RC Pisa Pacinotti Simone Morganti.

La giornata di domenica ci ha portati, con un trenino dedicato, prima nel parco di San Rossore e sulla spiaggia del Gombo, poi alla Sterpaia, dove, accolti dal Governatore Pietro Belli, si sono tenuti dei seminari da parte della dott.ssa Vasiliki Kamargianni, del prof. Paolo Perrini, dalla prof. Marinella Pasquinucci e dal prof. Stefano Selleri. Il pranzo, con la consegna dei diplomi ai ragazzi, ha visto la partecipazione anche di alcuni genitori dei partecipanti. Prima di salutarci il dott. Maurizio Cecchini della Fondazione Cecchini cuore ONLUS – Officina del Cuore ha spiegato l'importanza della presenza di un defibrillatore in ogni luogo pubblico, ma anche in casa propria, e dell'importanza di saperlo usare.

La Commissione RYLA Giovani, presieduta da Maurizio Sbrana (RC San Rossore) e composta da Lucia Ghieri (RC Pegaso-Alumni), Vasiliki Kamargianni (RC San Rossore), Cristina Lotti (RC Fucecchio S.Croce sull'Arno) Chiara Rossi (RC San Miniato), Stefano Selleri (RC Firenze Est) e Giovanni Vaglio (RC San Rossore) desidera ringraziare tutti i giovani partecipanti, la cui inarrestabile vitalità ed entusiasmo ha reso il RYLA di quest'anno indimenticabile, tutte le persone citate, che hanno contribuito in modo ineguagliabile al successo dell'iniziativa, il Governatore Pietro Belli, presente in molti eventi e visite, il Tesoriere Distrettuale Stefano Cappelli per il costante supporto ed il Rappresentante Interact Francesco Gattai, intervenuto alla Sterpaia.



Foto di gruppo all'esterno del Reattore Nucleare Sperimentale





NOTIZIE DAL DISTRETTO / PROGRAMMI GIOVANI



■  
Relazione del Prof. Silvano Focardi su  
Il Clima che Cambia prima della cena del 4 aprile



■  
Sopra,  
trasporto  
truppe...

■  
A fianco,  
Il colonnello  
Milano, di spalle  
in mimetica,  
illustra  
la struttura  
della base  
di Camp Darby  
su un plastico



■  
Sopra, sulle dune del Parco di San Rossore

■  
A sinistra, musica dopo cena con i Fire Souls!



NOTIZIE DAL DISTRETTO / PROGRAMMI GIOVANI



■  
Sopra, arrivo alla Sterpaia  
e seminari alla Sterpaia

■  
A sinistra, ragazzi stanchi  
ma felici con i loro diplomi  
di partecipazione

■  
Sotto, organizzatori,  
più stanchi dei ragazzi  
ma altrettanto felici



# “FERRI PER CURARE,” UN’ESPOSIZIONE DI STRUMENTI STORICI PER UN OSPEDALE ALTRETTANTO STORICO

**Un’iniziativa che vuole ricordare e valorizzare la storia dell’Ospedale fiorentino San Giovanni di Dio attraverso conferenze, un catalogo e una selezione di disegni e stampe anatomiche cinquecentesche**

La Biblioteca Marucelliana è una struttura di cui abbiamo già parlato in un numero passato di questa rivista (Rotary 2071 Notizie, Anno X, N.8, Nov. 2024, p. 29). All’interno di questa biblioteca, la Rotary Fellowship of Old and Rare Antique Books and Prints (FORAB) ha patrocinato, insieme a numerose altre istituzioni, la mostra “Ferri per Curare,” (14 febbraio – 9 maggio 2025) nata dal desiderio di un gruppo di medici e di appassionati – tra cui il Past President del Rotary Firenze Est Francesco Tonelli ed il Segretario dello stesso Club, nonché della FORAB, Pier Massimo Spagli – di ricordare e valorizzare la storia dell’Ospedale fiorentino San Giovanni di Dio. Questa struttura di assistenza ed ospitalità, in origine “S. Maria dell’Umiltà” fu fondata nel 1380 grazie alla generosità della famiglia Vespucci – da cui circa un secolo più tardi nascerà il celebre Amerigo – che in borgo Ognissanti aveva il proprio palazzo. L’ospedale, che inglobò presto il palazzo Vespucci, ospitò dal 1587 l’Ordine degli Ospedali di San Giovanni di Dio detti anche Fatebenefratelli, dall’invocazione che il Santo rivolgeva a tutti quelli che incontrava.

San Giovanni di Dio (1495-1550), prima della sua conversione religiosa che lo portò all’assistenza ed alla cura dei malati, era stato giovane pastore, poi soldato professionista e persino libraio, prima ambulante a Gibilterra e poi con bottega a Granada, per cui è considerato anche patrono dei librai e dei tipografi e quindi particolarmente caro alla FORAB. L’arrivo a Firenze dei componenti di tale ordine, caratterizzato da una elevata preparazione infermieristica, ebbe un impatto significativo in città, tanto da far ribattezzare l’ospedale “il San Giovanni di Dio”. Divenuto un’istituzione di primo piano nel panorama ospedaliero fiorentino, la sua specializzazione chirurgica si consolidò nel tempo, fino al 1983, quando la struttura, oramai inadeguata, venne chiusa e trasferita presso il nuovo complesso di Torre Galli, ovvero il “Nuovo Ospedale San Giovanni di Dio”. La mostra è invero anche finalizzata a promuovere il recupero funzionale del complesso di

Borgognissanti ove sono gli edifici dell’Ex-Ospedale, nella rete sociale e sanitaria della città.

L’evento espositivo, le conferenze di inaugurazione ed il catalogo mirano a ripercorrere, grazie a prestiti di importanti musei e collezionisti privati, l’evoluzione della chirurgia attraverso strumenti e apparecchiature di varie epoche storiche: dagli strumenti etruschi e romani fino alla chirurgia robotica contemporanea. Spiccano le 3 cassette con strumentario chirurgico realizzato con acciaio della Carinzia, dal coltellinaio viennese Joseph Malliard, su disegni del protochirurgo dell’Armata Imperiale Austriaca Giovanni Alessandro Brambilla e donati dal Granduca Pietro Leopoldo (fratello di Giuseppe II Imperatore d’Austria e grande estimatore del Brambilla) all’Arcispedale di Santa Maria Nuova nel 1785. Il percorso è integrato da autorevoli riferimenti alla storia dell’Ospedale San Giovanni di Dio, e dei suoi illustri chirurghi. A completare l’esposizione, (con grande piacere per noi bibliofili in cotale contesto) una selezione di disegni e stampe anatomiche cinquecentesche (Raffaello, Cigoli, Pollaiuolo), insieme a preziosi libri antichi di argomento anatomico e chirurgico (Vitruvio, Vesalio, Benivieni, Berengario da Carpi, Paré, Eustachio, Scarpa, Brambilla, Bourgery, Mascagni et al.). Fra l’altro i “pezzi forti” sono in uno spazio allestito un secolo fa con il prezioso e sontuoso mobilio della Segreteria di Gabinetto del Granduca Ferdinando III di Asburgo-Lorena (1769-1824) Granduca di Toscana fra il 1790 ed il 1801 e dal 1814 al 1824.

**Stefano Selleri**



Un momento della conferenza di apertura, Piermassimo Spagli (Segretario FORAB e segretario RC Firenze Est) sul podio, Francesco Tonelli (past-President RC Firenze Est) moderatore. Sopra, la locandina dell’evento



NOTIZIE DAL DISTRETTO / VOLONTARI ROTARY

# ROTATREK, TRE GIORNI DI TURISMO CONSAPEVOLE E SOSTENIBILE

**Alla scoperta delle città del tufo: Sorano, Sovana e Pitigliano tra magia, storia, tradizioni, natura e... tanta allegria**

“Rotatrek” è stata un’esperienza unica che ha unito la passione per il trekking a quella per la scoperta delle meraviglie storiche e naturali delle tre città del tufo: Sorano, Sovana e Pitigliano. Questo viaggio affascinante, insieme ad amici rotariani, si è trasformato in un’avventura indimenticabile, immersa nel cuore della Toscana.

Abbiamo iniziato la prima tappa (di complessivi 22 km) partendo dall’abitato di Sovana percorrendo boschi e vigneti fino ad arrivare al punto della sosta, il primo dei 4 bananapoint previsti lungo il viaggio, gestito dai super efficienti bananadrivers Pietro Burroni e Giuseppe ed Eva Frizzi.

Poi la via cava di San Rocco ci ha condotto a Sorano dove ci attendeva la “sagra del tortello Soranese”. Dopo una seconda tratta di percorso, “rinfrescati” in parte da una fitta pioggia, siamo arrivati a Pitigliano, conosciuta come la “Gerusalemme della Toscana” per la sua storica comunità ebraica. Qui, accompagnati dal Prof. Angelo Biondi, esperto di storia e tradizioni locali, abbiamo potuto esplorare il ghetto ebraico, la sua sinagoga e, alla sera, gustare in allegra le prelibatezze locali accompagnate da curiosità sulla scoperta di nuove tombe etrusche (da Settimio Chelli) e da cenni di storia della potente locale famiglia Orsini (dal prof. Angelo Biondi). Il giorno dopo, la tappa di rientro a Sovana da Pitigliano (ca 8 km) ci ha consentito di meglio conoscere quel borgo medievale camminando tra secoli di storia. Già sede vescovile, la cattedrale di San Pietro e Paolo, le chiese di S. Mamiliano e di Santa Maria Maggiore insieme agli altri edifici sulla piazza del Pretorio, raccontano della importanza di quell’abitato nel XII e XIII secolo. Luogo peraltro reso famoso per aver dato i natali a Ildebrando di Soana, al secolo papa Gregorio VII, attore a pieno titolo dei fatti di Canossa e dell’umiliazione dell’imperatore Enrico IV del 1077 dalla contessa Matilde. La visita alla necropoli etrusca ed alla limitrofa via cava detta del “Cavone” ha concluso il pomeriggio del sabato.

I 90 rotariani presenti alla cena nel borgo hanno potuto assistere ad un improvvisato “duello all’ultima ottava rima” (una tradizione locale) tra il campione locale Elmo e il nostro rappresentate del Governatore, Alessandro Cellini, con il secondo, acclamato vincitore. Tra musiche e canti della tradizione locale (della banda del torchio) hanno potuto salutare gli amici presenti il Presidente del Rotary Club Pitigliano/Sorano/Manciano Marcello Cherubini (coorganizzatore dell’evento) con il suo Presidente incoming Marco Ricci, il Governatore incoming Giorgio Odello con la moglie Daniela, il Governatore designato Alberto Papini con la moglie Lucia e il Presidente della Commissione volontari distrettuale Marco Frullini accompagnato da Barbara Chelli Presidente del Rotary Club Grosseto (coorganizzatori dell’evento).

Il terzo giorno abbiamo raggiunto Saturnia e le sue terme percorrendo un tratto di 9 km dell’antica via Clodia. Un saliscendi continuo che ha reso impegnativa la nostra ultima tappa e più tristi i saluti finali tra chi ritornava alle rispettive case dalle terme e chi faceva un ultimo tratto di strada per arrivare all’abitato di Saturnia accompagnati da Marcello Cherubini e anche tra chi, poi, ne ha sfruttato l’occasione per un caldo bagnetto.

L’iniziativa Rotatrek organizzata dalla Commissione Volontari del Distretto 2071 e che annualmente viene riproposta rinnovata, si pone gli obiettivi di far conoscere ai non rotariani partecipanti un altro aspetto del Rotary e anche di avvicinare i soci ad un turismo sostenibile e consapevole che ha nella mobilità dolce, negli alloggiamenti eco-friendly di strutture che adottano pratiche sostenibili, nello sviluppo delle economie locali e nel rispetto dell’ambiente, alcuni dei suoi caratteri peculiari.

**Marco Frullini**



Il prof. Angelo Biondi. A fianco, il gruppo dei Trekker rotariani





NOTIZIE DAL DISTRETTO / VOLONTARI ROTARY



Sopra, Marco Ricci, Alessandro Cellini, Marcello Cherubini, Alberto Papini,  
Giorgio Odello e Marco Frullini.  
Sotto, la visita a Sovana





NOTIZIE DAI CLUB / ANNIVERSARI

# UN CONCERTO ED UN CONVEGNO PER I 100 ANNI DEL ROTARY LIVORNO

**Due eventi speciali al Teatro Goldoni e all'Accademia Navale, luogo di straordinario valore e tradizione con profondo legame con lo storico Club. Tante le autorità presenti alle cerimonie. Ripercorsa la vita del sodalizio, che ha avuto un Presidente internazionale e sei Governatori**

di Gianna De Gaudenzi

Una due giorni vissuta intensamente quella di venerdì 11 e sabato 12 aprile. Venerdì sera il sipario del Teatro Goldoni quasi al completo, si apre per un Concerto che il Club, in collaborazione con il Conservatorio Pietro Mascagni, ha organizzato come omaggio non solo ai propri soci, ma all'intera città.

Il Concerto ha visto impegnata, sotto la direzione del Maestro

Lorenzo Sbaffi l'Orchestra del Conservatorio statale di Musica Pietro Mascagni di Livorno.

Per l'occasione, dopo il suono della campana, l'orchestra ha eseguito dal vivo gli Inni. Una forte emozione ha attraversato tutta la sala gremita per la magistrale esecuzione.

Dopo i saluti di rito, si è svolto il Concerto secondo un programma ben definito, le motivazioni della scelta sono state ben spie-





NOTIZIE DAI CLUB / ANNIVERSARI



gate dal Direttore del Conservatorio Federico Rovini. I brani, infatti, sono stati scelti seguendo un filo logico in alternanza tra Ludwig van Beethoven, Mascagni e Nardini. Questi ultimi due autori livornesi, mentre a Beethoven ci unisce la musica, l'Inno europeo e l'Inno del Rotary entrambi tratti dalle sue opere.

Il Concerto è stato molto apprezzato dal pubblico presente, che ha calorosamente applaudito gli esecutori, tra cui molti sono giovani.

L'Orchestra è una formazione prestigiosa composta da giovani musicisti provenienti dai vari corsi di strumento del Conservatorio, e svolge un ruolo fondamentale nella preparazione musicale degli studenti, offrendo loro l'opportunità di suonare in un contesto professionale e mettere in pratica le loro competenze orchestrali in un ambiente di alto livello.

**Sabato 12 aprile**

L'Accademia Navale di Livorno, "luogo di straordinario valore e tradizione" come ha ricordato il Presidente del Club Fabrizio Vitale nel suo saluto, ha ospitato il convegno celebrativo del centenario alla presenza delle autorità cittadine e rotariane e di moltissimi Soci venuti da tutta la Toscana per unirsi ai Soci del Rotary Club Livorno per festeggiare questa importante giornata insieme.

"Mi fa particolarmente piacere - ha proseguito Vitale - richiamare a tutti oggi che il legame fra il Rotary Club Livorno e l'Accademia Navale è anch'esso centenario!

Infatti, il primo Comandante dell'Accademia fu accolto come socio nel Club appena un mese dopo l'ammissione del club da parte del Rotary International".

Durante la mattinata è stata ripercorsa la vita del Club e del suo impatto sulla società civile, non dimenticando la sua storia che vanta di avere nell'Albo d'oro un Presidente Internazionale Gian Paolo Lang nell'anno 1956-57 e cinque Governatori tra il 1949 e il 2020: Giampaolo Lang, Giovanni Gelati, Gianfranco Napoli, Vini-cio Ferracci e Massimo Nannipieri e, nel prossimo anno rotariano



In questa e nella pagina precedente Alcune immagini della serata al Teatro Goldoni: l'Orchestra del Conservatorio statale di Musica Pietro Mascagni di Livorno diretta dal Maestro Lorenzo Sbaffi con primo violino Alessandro Arieti

Giorgio Odello sarà il sesto Governatore.

E ancora Vitale nel suo intervento: "Ci rendiamo conto di vivere in un'epoca di grandi trasformazioni, non solo tecnologiche ma anche geopolitiche e sociali. In questo scenario, il Rotary ha il dovere di interrogarsi su come questi valori possano continuare a essere un faro per le nuove generazioni e su come tali valori possano contribuire ad un miglioramento del mondo intorno a noi.

Dobbiamo infatti chiederci come possiamo continuare a essere rilevanti e a incidere positivamente sulla società!!

Ebbene, in un momento storico, come quello attuale, dove sembrano dominare l'egoismo e la prepotenza, dove è frequente il disprezzo per la diversità di opinione e vengono calpestati i diritti degli altri, dove vedo troppo spesso prendersi gioco di chi opera con onestà e trasparenza, dove sembra che ci si dimentichino i legami di amicizia e collaborazione fra popoli di diversa cultura e si voglia far trionfare l'individualismo sfrenato, sono sicuro che i valori rotariani siano sempre la chiave per cambiare in modo positivo il mondo intorno a noi.

I valori rotariani rappresentano, in questo contesto la speranza per il futuro e la luce che deve guidarci nelle nostre azioni quotidiane.

Dopo gli interventi sulla storia del nostro Club, sulla sua vocazione internazionale e sulle prospettive del

Rotary, il dibattito coordinato da Antonello Riccelli, ha proposto spunti preziosi per comprendere come il Rotary possa adattarsi alle sfide del mondo moderno senza perdere la sua identità e la sua missione.

Infine, il Club ha voluto dare un riconoscimento ai Soci con più di trenta anni di adesione, consegnando un attestato per la loro dedizione e servizio.

Ma le celebrazioni non si concludono con queste due giornate, continueranno durante tutto l'anno 2025 con eventi, attività e progetti a conferma dell'impegno del Club a fianco della città.



NOTIZIE DAI CLUB / ANNIVERSARI



■  
Sopra,  
il folto pubblico  
e il saluto  
del Presidente  
del Club  
Fabrizio Vitale

■  
A fianco,  
Le autorità  
presenti  
alla celebrazione  
del centenario  
all'Accademia  
navale



NOTIZIE DAI CLUB / ANNIVERSARI



Sopra, la foto di gruppo davanti al Brigantino



Sopra, il Presidente Fabrizio Vitale con il Governatore Pietro Belli.  
A sinistra, un momento della tavola rotonda e l'intervento del comandante Amm. Lorenzo Di Renzo



NOTIZIE DAI CLUB / SPORT & SOLIDARIETA'

# LA "ROTARY RUN ITALIA" REGALA UN PULMINO AI RAGAZZI DE "IL RITROVO"

**Il mezzo è stato consegnato alla presenza del Governatore Pietro Belli e dei Presidenti e Soci dei 21 Club coinvolti nel progetto**

Il Distretto 2071 ha promosso la straordinaria iniziativa ideata da alcuni Club di realizzare la 1ª Edizione della "Rotary Run Italia", tenutasi a Firenze, il 20 ottobre 2024, con partenza e arrivo nella splendida cornice di Piazza del Carmine.

Obiettivo prefissato (e brillantemente raggiunto) l'acquisto di un pulmino da donare all'Associazione "Il Ritrovo", da utilizzare per gli spostamenti di una squadra di calcio di ragazzi "diversamente abili", attraverso l'incasso delle quote dei partecipanti oltre che al generoso contributo di importanti sponsor.

Tutto ha avuto inizio il 9 maggio 2023 quando, nel corso di un incontro di presentazione tra Presidenti eletti per l'annata rotariana 2024/25, Federica Marini del Rotary Club Firenze Sud esponeva la propria idea, tanto affascinante quanto ambiziosa, di organizzare una corsa podistica non competitiva di 10 km (e in alternativa una passeggiata di 3 km) per le strade della città, sensibilizzando la cittadinanza e mobilitando tutti i Club del Distretto 2071, per la realizzazione dell'importante Service.

L'idea, immediatamente sposata da tutti i Club, è stata concretizzata grazie alla guida illuminata oltre che di Federica Marini, anche di Luca Barretta, Presidente del Rotary Club Sesto Michelangelo i quali, hanno pazientemente coordinato tutte le attività di organizzazione e preparazione del grande evento, primo ed unico nella storia del Distretto 2071.

Ogni Club ha così fornito un proprio contributo, dalla realizzazione della grafica e stampa delle brochure di presentazione della manifestazione, alla creazione di abbigliamento tecnico da fornire ai partecipanti, dalla comunicazione con organi della stampa (televisione, radio, carta stampata, quotidiani on-line) ed organi della PA, alla logistica per rifornimenti di cibo ed acqua, fino all'allesti-

mento di presidi sanitari ai nastri di partenza.

Il resto lo ha fatto la Magia del Rotary capace di realizzare, anche grazie al sostegno dell'Associazione Podistica "Il Fiorino", il sold-out di quota 1.000 partecipanti, già alcuni giorni prima dell'inizio dell'evento e di radunare, in un elegante sciame di maglie bianche disegnate da Laura Confalonieri (Presidente del Rotary Club Scandicci), runner, appassionati di ogni età e tante famiglie, tutti accomunati dalla volontà (e dalla sensibilità), di realizzare opere utili per la collettività.

E al termine del grande lavoro di squadra il 16 aprile scorso, sempre nella Piazza del Carmine a Firenze, il Service ha trovato la propria consacrazione, con la consegna del pulmino all'Associazione "Il Ritrovo".

"Oggi si respira un clima bellissimo, - ha commentato radioso il Governatore del Distretto 2071 Pietro Belli, in occasione della cerimonia di consegna del pulmino all'Associazione "Il Ritrovo", che ha poi proseguito - e i miei complimenti vanno a questi splendidi Presidenti, che hanno realizzato qualcosa di davvero eccezionale".

Federica Marini e Luca Barretta, quali coordinatori dell'evento, hanno ribadito come quella della 1ª Edizione della Rotary Run Italia, sia stata "una straordinaria esperienza di aggregazione, per uno scopo unico, sublimata dalla grande partecipazione di tutti i Club".

E poi ci sono loro, i ragazzi dell'Associazione "Il Ritrovo", che da oggi potranno finalmente fruire di un nuovo mezzo per gli spostamenti per la propria attività sportiva. La loro sorpresa e la loro gioia, resterà la più grande, autentica gratificazione per tutto il mondo rotariano.

**Gianfranco Labile**  
Presidente RC Bagno a Ripoli



La consegna ufficiale del pulmino alla presenza del Governatore Belli e del DGN Papini (ph: Giuseppe Cabras)



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIESOLE

# PREMIO GIOTTO ALLA 4<sup>a</sup> EDIZIONE ASSEGNATO A SARA JESTER

**Un evento internazionale riservato ai giovani talenti tra i 18 e i 30 anni.  
La cerimonia è stata ospitata in Francia dal Rotary Club Colmar Bartholdi**

Dal 24 al 27 aprile si è svolta la IV edizione del Premio Giotto, un appuntamento annuale che si è ormai consolidato come tradizione di riferimento per la valorizzazione dei giovani talenti emergenti. La manifestazione ha visto la partecipazione attiva di Club provenienti da tutto il mondo, tra cui i Club fondatori: il RC Fiesole, il RC Barcellona '92 (Spagna), il RC Colmar Bartholdi (Francia) e il RC José Maria Ezeiza (Argentina). Questo evento internazionale si distingue per la sua capacità di unire e promuovere il dialogo tra culture diverse, attraverso il riconoscimento del merito e delle capacità artistiche e intellettuali.

Il Premio Giotto si rivolge a giovani tra i 18 e i 30 anni che, pur trovandosi agli inizi del loro percorso accademico, artistico o professionale, hanno già saputo dimostrare un significativo talento e risultati concreti nelle discipline da loro scelte. Dal campo delle scienze umane e scientifiche a quello delle arti visive, della musica e oltre, il premio intende offrire loro una visibilità internazionale, contribuendo a valorizzare il merito e a favorire la diffusione della cultura in tutte le sue forme.

Quest'anno la cerimonia di premiazione è stata ospitata dal RC Colmar Bartholdi, nella città di Colmar, simbolo di integrazione e di unione culturale in Europa. La città si inserisce perfettamente nello spirito del Premio Giotto, che non solo celebra il talento e la creatività dei giovani, ma rafforza anche i legami tra i Club partecipanti, contribuendo a cementare vecchi gemellaggi ed a instaurarne di nuovi. La commissione di quest'anno ha deciso di premiare diverse categorie assegnando dunque, oltre al Premio Giotto, ulteriori tre premi (dal valore di € 1.000,00) a giovani che si sono distinti sul territorio. Il primo premio, intitolato "Gastronomie art de vivre - La Gastronomia è l'arte di vivere", è stato assegnato Maxime Kuhlmann, un ragazzo di 29 anni residente a Colmar, Sous Chef del ristorante 2 Stelle Michelin "JY'S". La cucina rappresenta per Maxime la sua vita e fa parte di questo mondo dall'età di 15 anni.

Il secondo premio, dal titolo "Environnement et protection de la biodiversité - Tutela dell'ambiente e della biodiversità", è stato assegnato a Gael Bohnert ingegnere di 29 anni specializzato



in sistemi agricoli e agroalimentari sostenibili presso SupAgro di Montpellier. Attualmente sta terminando il suo Dottorato in Geografia presso l'UHA. Il terzo e penultimo premio focalizzato sulle arti ed i mestieri di Colmar, "Entrepreneur d'avenir - L'imprenditore dell'avvenire", è stato assegnato a Jason Haenn giovane di 27 anni residente a Colmar, che fin dall'età di 14 anni si è cimentato nell'antico mestiere del macellaio. Infine, il Premio Giotto di quest'anno, consistente in un assegno dal valore di € 4.000,00, è stato assegnato alla giovanissima Sarah Jester di soli 24 anni. Sarah, dopo aver terminato la laurea magistrale in neuroscienza sta svolgendo il dottorato di ricerca presso l'Università di Strasburgo dove proseguirà il proprio percorso nello studio dell'uso del plasma ricco di piastrine (PRP) come trattamento del dolore.

L'edizione di quest'anno, come le precedenti, ha visto numerose adesioni, infatti erano presenti: per l'Argentina il PDG Ramon Montoliu e consorte Alicia; per l'Italia Manila Peccantini (Presidente del RC Fiesole) e consorte Franco, Nima Ershadi Osqui (RC Fiesole), Caterina Valia (RC Certosa), Maria Antonietta Denaro (RC Vicopisano). Infine, meritano una menzione speciale i soci Arrigo Rispoli (PDG 2071) e consorte Maria Paola, e Pietro Belli (DG 2071 - RC Fiesole) per la costante partecipazioni a tutte le edizioni. Immane anche la Spagna con il PP Miguel Angel Rodriguez (anche quest'ultimo presente a tutte e quattro le edizioni del Premio), il PP Emilio Gutierrez e la PP Monique Robion.

Infine, il Premio Giotto è in procinto di ampliarsi: sarà infatti esaminata la richiesta ufficiale di adesione da parte del Rotary Club De Herve, appartenente al Distretto 2160 (Belgio), mentre parallelamente verrà valutata la manifestazione di interesse espressa da un Club messicano, il cui iter procedurale è attualmente in fase istruttoria. L'interesse di altri Club è un'attestazione di come il Premio Giotto sia testimonianza dello spirito e della fratellanza rotariana, che troverà continuità nella prossima edizione italiana con il RC Fiesole.

**Nima Ershadi Osqui**



Foto di gruppo del Premio Giotto in trasferta in Francia e un momento della premiazione



NOTIZIE DAI CLUB / RC FIRENZE EST

# IL PREMIO “TESTIMONIANZA-BARBARA BONA” ALLE ASSOCIAZIONI “NICOLA CIARDELLI” E “IN FAMIGLIA”

**Le scelte sono cadute su sodalizi che si impegnano  
a favore di persone con diverse difficoltà**

A distanza di oltre 40 anni dalla sua prima edizione, il Premio Testimonianza Barbara Bona del RC Firenze Est continua a sviluppare esempi positivi di impegno e servizio alla società “al di là del proprio impegno quotidiano”, come fin dall’inizio è stato stabilito, da grandi rotariani del passato che in questa occasione vengono ricordati. Tra loro il Prof. Anton Giulio Sesti e il Maestro Bino Bini, l’uno medico, l’altro artista, in una contaminazione che l’albo d’oro del Premio dimostra.

Da ormai una decina d’anni il Premio è stato dotato di un contenuto economico, voluto dalla generosità della signora Maria Vittoria Innocenti, in ricordo della figlia Barbara Bona, cui è intitolato il premio dal 2016. Nell’anno 2024-2025 “Premio Testimonianza Rotary Club Firenze Est – Barbara Bona” ha visto l’assegnazione di due riconoscimenti, dotati di 4.000 euro ciascuno, alle Associazioni “Nicola Ciardelli” e “in Famiglia” secondo le valutazioni della commissione presieduta dal past-president Giovanni Fossi. Le scelte sono cadute negli ultimi anni, come oggi, su associazioni che si impegnano a favore di persone con di-

verse difficoltà.

L’Associazione Nicola Ciardelli, premiata nel 2025, ha realizzato attraverso i progetti “La casa dei bambini di Nicola” e di oncologia pediatrica in Kosovo, importanti interventi nel segno della solidarietà. L’Associazione è stata ritenuta meritevole di ricevere il premio per l’impegno a favore dei più giovani, sia sul territorio regionale che nell’ambito della cooperazione internazionale, trasformando il dolore in crescita e speranza per l’intera comunità.

L’altra premiata di quest’anno è stata l’Associazione di Promozione Sociale “In famiglia” dedicata al benessere della collettività e al supporto delle famiglie, con una particolare attenzione agli anziani e alle persone affette da patologie neurodegenerative. Fondata a Bagno a Ripoli, l’associazione è impegnata in attività volte a migliorare la qualità della vita e il benessere dei nuclei familiari, specialmente quando toccate da concrete difficoltà, attraverso assistenza domiciliare, formazione e supporto per caregiver lavorando a stretto contatto con le istituzioni locali e altri soggetti del terzo settore.

**Luigi Cobisi**



La consegna  
dei premi  
“Testimonian-  
za-Barbara Bona”  
alle associazioni  
“Nicola Ciardelli”  
e “In famiglia”



NOTIZIE DAI CLUB / RC PISTOIA-MONTECATINI TERME

# IL ROTARY A SOSTEGNO DEI GIOVANI TALENTI DELLA MUSICA

**Al Teatro Comunale di Lamporecchio il concerto dei finalisti  
del Premio Schumann: la borsa di studio del Club assegnata  
alla pianista giapponese Saya Ota**

Il 3 aprile, il Teatro Comunale di Lamporecchio si è illuminato per il Premio Schumann, un momento straordinario che ha celebrato il talento musicale nel cuore del nostro territorio. Il Rotary Club Montecatini Pistoia ha partecipato all'edizione 2025 del Concorso Internazionale Pianistico Rospigliosi, sostenendo il 1° Premio Schumann, conquistato dalla brillante pianista giapponese Saya Ota. La sua performance, insieme a quella degli altri finalisti, ha incantato il pubblico, regalando una serata carica di emozioni. Quest'anno, il concorso ha visto la partecipazione di ben 310 concorrenti da tutto il mondo. Dopo una settimana di intense prove, solo tre pianisti sono stati selezionati per la finale del 3 aprile, nel corso della quale ciascuno di essi si è esibito in un emozionante gara: Saya Ota, ha suonato il pianoforte nel Concerto n. 3 op 37 di Beethoven, Vera Cecino ha suonato il pianoforte nel Concerto n. 2 op. 21 di Chopin e Giulio De Padova ha suonato il pianoforte nel concerto n. 5 op. 73 di Beethoven. Un evento che ha messo in luce non solo il loro straordinario talento, ma anche il potere della musica di unire e ispirare.

“Il nostro contributo – ha affermato il presidente Tommaso Stanghellini -, deciso all'unanimità dal Consiglio del Club, si è unito al prezioso sostegno di Fondazione Caript, di Conad e di altri enti e soggetti che hanno creduto in questa iniziativa. Insieme, abbiamo rafforzato il legame tra comunità e cultura, offrendo ai giovani artisti una vetrina per brillare. Un grazie di cuore va all'Associazione Cultura e Musica “Giulio Rospigliosi” ed al suo direttore artistico, Luca Torrigiani, che da oltre trent'anni porta avanti questo progetto con passione e dedizione, trasformandolo in un simbolo di eccellenza culturale. Per il Rotary essere parte di questa iniziativa significa investire nel futuro e nelle nuove generazioni. “Celebrare il talento – ha concluso il presidente Stanghellini – e costruire ponti tra le persone è ciò che ci guida. Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento musicale”.



Nelle foto, due momenti della premiazione dei vincitori del prestigioso “Premio Schumann” e l'intervento del Presidente del Club Tommaso Stanghellini





NOTIZIE DAI CLUB / RC SCANDICCI

# ALLENARSI ALLA VITA, COINVOLTI 400 STUDENTI

**Un service per educare i giovani a scoprire sé stessi  
e mettersi in relazione con gli altri**

I ragazzi e gli insegnanti sono seduti in cerchio. Un metodo, il circle time, che favorisce un clima aperto, non giudicante e l'ascolto reciproco. C'è inizialmente un po' di imbarazzo, ma, a rompere il ghiaccio ci pensa la counselor con la più classica delle domande: come ti chiami e cosa ti piace?

Stare con gli amici, fare sport, ascoltare musica. Risposte che ognuno di noi, a quell'età, avrebbe dato. In fondo i sogni, i piaceri degli adolescenti sono gli stessi da sempre, ma per molti altri aspetti la vita è cambiata, per loro e per noi tutti.

L'avvento delle nuove potenti tecnologie, la diffusione dei tanti canali social, il loro massiccio utilizzo, influiscono sullo sviluppo dei giovani adolescenti condizionando il modo in cui essi costruiscono la propria identità, fanno esperienza con gli altri e sperimentano le proprie emozioni.

Inoltre, i modelli di finta bellezza e perfezione, dominanti nella società contemporanea, ostacolano nei giovani l'accettazione di sé e della propria unicità, spingendoli ad omologarsi o a isolarsi.

Ma proprio nel momento più delicato della crescita personale, è necessario che i ragazzi abbiano ben chiara l'importanza di sé, della ricchezza che possono esprimere e delle loro doti.

Per riuscire ad esprimere questa ricchezza hanno bisogno di entrare nella vita preparati, dotati degli strumenti necessari, forti e consapevoli del loro valore. Ed è proprio questo lo scopo del progetto "Allenarsi alla vita!" che, come Rotary Club Scandicci abbiamo realizzato con circa 400 studenti delle scuole superiori di primo grado di Scandicci. Allenarsi alla vita è un titolo impegnativo, ma esprime perfettamente l'intento formativo ed educativo.

Il service, promosso dalla presidente del Club Laura Roberta

Confalonieri e coordinato dalla Commissione Progetti, ha inoltre ottenuto il riconoscimento del District Grant. Consiste in due incontri per classe, di due ore ciascuno, coordinati da una counselor specializzata in comunicazione ed educazione affettiva per il benessere relazionale. Un percorso, breve ma intenso, per educare all'affettività sviluppando le proprie competenze emotive e per migliorare le abilità comunicative e relazionali.

Si inizia acquisendo il coraggio di ri/conoscersi in quello che siamo, con il diritto ad essere sé stessi, riconoscendo ed accudendo anche le parti più fragili e dolorose.

Nel secondo incontro vengono forniti alcuni strumenti, semplici ed efficaci, per stare bene. Delle buone pratiche, come l'ascolto del corpo e delle emozioni, utili per sciogliere i nostri virus mentali e per affrontare le difficoltà della vita. Il risultato è incoraggiante e lo verificiamo nella postura finalmente rilassata dei ragazzi, nella gratitudine e commozione che ci esprimono a parole e con qualche lacrima. Il progetto prevede anche una piccola brochure da portare a casa, un manuale di buone pratiche, un reminder da consultare nelle tante occasioni in cui si sentiranno in difficoltà.

Quattro ore di laboratorio esperienziale non cambiano la vita, ma siamo certi di avere piantato dei semi di gioia in un fertile e giovane terreno che crediamo abbiano imparato a coltivare con amore. Da questo processo nasceranno piante e fiori che, nella loro bellezza ed unicità, formeranno un giardino colorato e profumato.

Come rotariani siamo orgogliosi di aver contribuito a preparare il terreno. E' questo lo scopo, la missione, il contributo al mondo che con passione e orgoglio vogliamo realizzare con i nostri service.

**Mauro Magrini**



Da sinistra: Elsa Benellini e Mauro Magrini, componenti la Commissione Progetti del RC Scandicci, la Dott.ssa Fiorenza Poli, in rappresentanza del Comune di Scandicci in qualità di Assessore con deleghe alla Pubblica Istruzione, Laura Roberta Confalonieri, Presidente AR 2024-2025 Rotary Club Scandicci, la Dott.ssa Maria Elena Cicali, Counselor, Claudia Tortirozio, Commissione Progetti RC Scandicci e la Prof.ssa Fiamma Ricci



NOTIZIE DAI CLUB / RC LUCCA PUCCINI

# SUCCESSO DEL CONCERTO A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI

**Il ricavato è destinato per i corsi di attività fisica promossi dal Centro Socio-Culturale "Le Chiavi d'Oro". Applausi per il baritono Giuseppe Altomare accompagnato al piano dal Maestro Stefano Teani**

**S**i è tenuto il 30 aprile, al Teatro del Giglio di Lucca, un evento di grande rilievo culturale e sociale: il Rotary Club Lucca Giacomo Puccini ha organizzato un concerto che ha avuto come protagonista il celebre baritono Giuseppe Altomare,



Il baritono Giuseppe Altomare

accompagnato al pianoforte dal Maestro Stefano Teani. Questo appuntamento è stato imperdibile per tutti gli amanti della musica lirica e ha rappresentato anche un'importante occasione per sostenere un progetto sociale, poiché parte del ricavato sarà devoluto a sostegno dei corsi di attività fisica per anziani promossi dal Centro Socio-Culturale "Le Chiavi d'Oro", una realtà storica del territorio lucchese.

**I PROTAGONISTI**

Giuseppe Altomare, baritono di fama internazionale e socio del Rotary Club, vanta una carriera costellata di successi. Con oltre 65 ruoli da protagonista, ha calcato i palcoscenici dei teatri più rinomati in Italia e nel mondo, collaborando con leggende della musica e del teatro come Riccardo Muti, Zubin Mehta, Franco Zeffirelli e Dario Argento. Tra le sue esibizioni più prestigiose si ricordano quelle al Teatro alla Scala di Milano, alla Seattle Opera, al Teatro del Cremlino e al Maggio Musicale Fiorentino, oltre a una ricchissima discografia. Al suo fianco, il Maestro Stefano Teani, direttore d'orchestra, compositore e pianista di grande talento. Completati gli studi col massimo dei voti, nel 2016 ha frequentato la Italian Opera Academy di Riccardo Muti. A partire dal 2020 ha diretto numerose opere, incluse "Cosi fan tutte", "Don Giovanni", "Il

Barbiere di Siviglia", "Rigoletto", "La Traviata", "La Serva Padrona" e "La Bohème", collaborando con vari ensemble e formazioni orchestrali.

## L'INIZIATIVA

Il Presidente del Rotary Club Lucca Giacomo Puccini, Andrea Boni, ha dichiarato: "È un concerto per la comunità." Questa iniziativa ha un forte valore simbolico e sociale, poiché mira a sostenere il Centro Chiavi d'Oro di Lucca, unico presidio attivo per anziani all'interno delle mura urbane. Fondato nel 1998 per volontà dell'allora sindaco Giulio Lazzarini, il Centro è oggi un punto di riferimento per centinaia di persone della terza età. Gestito interamente da volontari, offre attività culturali, sanitarie, sociali e motorie, con un'attenzione particolare all'attività fisica adattata (A.F.A.), promossa in collaborazione con l'associazione Libertas di Lucca. Come raccontano Simonetta Simonetti e Luciano Luciani dell'Associazione Culturale Chiavi d'Oro: "Il nostro obiettivo è semplice e profondo: offrire agli anziani di Lucca un luogo vivo, aperto, dove ritrovare il piacere di stare insieme, mantenersi attivi e sentirsi parte di una comunità."

Il Presidente Boni ha rivolto un caloroso ringraziamento alla cittadinanza che ha partecipato all'evento.

## LA STORIA DEL CLUB

Fondato poco più di due anni fa, il Rotary Club Lucca Giacomo Puccini si è subito distinto per il suo impegno attivo nel sociale e nella promozione culturale. Durante il 2024, il Club ha donato un defibrillatore alla comunità, sostenuto l'Associazione CUAMM (Medici con l'Africa) e organizzato eventi per finanziare i laboratori estivi dell'Associazione OIKOS, dedicati a giovani con fragilità. Tra le altre iniziative, il Club ha promosso incontri d'arte e visite guidate all'Orto Botanico, attività di sensibilizzazione contro la violenza di genere e, in occasione delle festività natalizie, un concerto di fine anno a favore dell'Allegra Brigata, contribuendo alla realizzazione del sogno di giovani atleti con disabilità. Recentemente, il Club ha anche organizzato un incontro informativo dedicato al tema delle truffe, con la partecipazione di esperti delle Forze dell'Ordine e dell'informatica.

Il Rotary Club Lucca Giacomo Puccini si conferma così una realtà dinamica e sensibile, impegnata nella promozione della cultura, nella tutela delle persone più fragili e nella valorizzazione del patrimonio umano e storico del territorio lucchese. Il concerto non è stato solo un momento di straordinaria musica, ma anche un gesto concreto di solidarietà. Il Consiglio Direttivo del Centro Chiavi d'Oro, diretto da Sergio Mura, ha espresso la più sentita gratitudine al Rotary per il sostegno ricevuto: "Davvero, un sentito ringraziamento va al Rotary Club Giacomo Puccini di Lucca, che con questo meraviglioso evento ha scelto di sostenere proprio il nostro Centro, riconoscendone l'anima vitale e il valore simbolico per tutta la città." La cittadinanza è invitata a partecipare numerosa: sostenere la cultura e la solidarietà significa contribuire, tutti insieme, a costruire una comunità più forte, accogliente e attenta ai suoi anziani.

Chiara Bortolotti



NOTIZIE DAI CLUB / RC GROSSETO

# NUOVE RASTRELLIERE PER BICICLETTE DAL ROTARY ALLA CITTÀ

**L'iniziativa rientra nel «Progetto di Mobilità Sostenibile» promosso dal Club. Alla consegna è intervenuto il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna**

**S**arà più facile parcheggiare in sicurezza le biciclette nel centro di Grosseto, grazie a nuove rastrelliere collocate in piazza Manescalchi, all'inizio di via San Martino. È il risultato di un service del Rotary Club Grosseto che le ha messe a disposizione dei cittadini.

«Un gradito regalo di Pasqua» ha commentato il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna, intervenuto alla consegna, in una breve ma sentita cerimonia che si è svolta mercoledì 16 aprile. Presenti, tra gli altri, gli Assessori ai Lavori Pubblici Riccardo Ginanneschi e l'assessore alla Cultura Luca Agresti, accolti dalla presidente del Rotary Grosseto Barbara Chelli e da una numerosa rappresentanza di soci del sodalizio.

L'iniziativa rientra nel «Progetto di Mobilità Sostenibile» promosso dal Rotary Club Grosseto dall'analisi della mobilità urbana in città. Obiettivo è incentivare l'uso della bicicletta sia in una prospettiva di sicurezza stradale che di beneficio per la salute e il benessere dei cittadini. Le rastrelliere potranno offrire ai grossetani e ai turisti non solo un luogo sicuro dove parcheggiare la propria bicicletta ma incentivare al tempo stesso un cambiamento delle rispettive abitudini di mobilità. «Seguendo l'esempio di grandi città come Copenaghen o Amsterdam dove la bicicletta è parte integrante del sistema di trasporto urbano - dice la presidente del Rotary - anche Grosseto può trasformarsi in un una città più sicura e vivibile per pedoni e ciclisti».



Il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna con la presidente del Rotary Grosseto Barbara Chelli (al centro) e altri soci del Club



NOTIZIE DAI CLUB / RC FOLLONICA

## LOTTA ALLA POLIO CON “LE SCHIACCINE DI SAURO”

**Una serata dedicata al progetto “polio plus” in ricordo di un socio scomparso del Club: con il ricavato saranno acquistate 4.450 dosi di vaccino**

**S**i è tenuto, al mercato coperto MeQ di Follonica, l'evento annuale intitolato “Le schiaccine di Sauro” in memoria del nostro socio fondatore Sauro Guerrazzi e dedicato al progetto Polio Plus.

Durante l'incontro sono stati presentati i progressi significativi compiuti a livello mondiale nella lotta contro questa terribile malattia, sottolineando l'importanza cruciale delle donazioni e del volontariato dei soci rotariani.

Un torneo di briscola ha concluso piacevolmente la serata con i giocatori che si sono cimentati in una simpatica competizione.

Il risultato è stato significativo e i contributi raccolti nell'occasione permetteranno di acquistare 4.450 dosi di vaccino.

Un sentito grazie va pertanto ai partecipanti, a coloro che hanno organizzato l'evento, agli operatori del MeQ e alle aziende locali intervenute con il loro sostegno.



■  
A sinistra,  
Il socio  
Massimo  
Capaccioni alle  
prese con  
la preparazione  
delle  
“schiaccine”.  
Sotto,  
i partecipanti  
alla  
manifestazione  
e il Presidente  
del Club  
Gabriele  
Pazzagli





NOTIZIE DAI CLUB / RC S. CROCE SULL'ARNO - COMPENSORIO DEL CUOIO

# SOLIDARIETÀ E ALLEGRIA PER SOSTENERE LA FONDAZIONE ROTARY

**Evidenziati i vantaggi che la struttura apporta all'operato dei singoli club e dei rotariani. La serata si è conclusa con l'esibizione dello stornellista Marzio Matteoli e una lotteria di raccolta fondi**

Una serata, quella di venerdì 12 aprile, all'insegna della convivialità e della generosità ha visto riunirsi i soci del Rotary Club Santa Croce sull'Arno - Compensorio del cuoio per un evento dedicato alla raccolta fondi a favore della Fondazione Rotary. L'appuntamento, svoltosi al Ristorante "Il Cavaliere in località Le Vedute", ha sapientemente coniugato la riflessione sull'importanza della Fondazione con momenti di spensierato divertimento, culminando in una lotteria che ha riscosso un notevole successo.

Dopo i saluti e l'introduzione del Presidente del Club Stefano Giannotti, ad aprire la serata è stato il Presidente della Commissione Fondazione Rotary del Club, Claudio Bartali, il quale ha offerto agli intervenuti una relazione appassionante e ricca di spunti. Ripercorrendo le tappe fondamentali della storia del Rotary International, il Presidente ha illustrato le motivazioni profonde che spinsero i dirigenti internazionali a istituire la Fondazione. Un excursus storico che ha messo in luce la lungimiranza e la visione di coloro che compresero l'importanza di dotare il Rotary di uno strumento capace di amplificare la sua azione umanitaria a livello globale. La relazione ha poi focalizzato l'attenzione sui tangibili vantaggi che la Fondazione Rotary apporta all'operato dei singoli club e dei rotariani. Attraverso esempi concreti e dati significativi, sono state evidenziate le opportunità di realizzare progetti di servizi di ampio respiro, di accedere a finanziamenti per iniziative locali e internazionali, e di partecipare attivamente alla costruzione di un mondo migliore. L'intervento ha sottolineato come la Fondazione sia un motore propulsivo per l'azione rotariana, permettendo di

trasformare l'impegno dei soci in un impatto concreto e duraturo nelle comunità di tutto il mondo.

Dopo la stimolante riflessione, l'atmosfera si è piacevolmente alleggerita grazie alla presenza dello stornellista pontaegelese Marzio Matteoli. Per circa quaranta minuti, l'artista ha intrattenuato i presenti con la sua verve e il suo repertorio di canzoni in vernacolo, caratterizzate da un umorismo arguto e da una piacevole vena ironica. Le sue interpretazioni, a tratti "sboccate" ma sempre nel solco della tradizione popolare, hanno strappato sorrisi e risate, creando un clima di gioiosa convivialità tra i presenti.

Il momento culminante della serata è stata la lotteria di beneficenza, organizzata con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare integralmente alle iniziative della Fondazione Rotary. La generosità dei partecipanti si è manifestata con entusiasmo nell'acquisto dei biglietti, dimostrando la forte adesione ai valori e agli obiettivi della Fondazione. L'estrazione dei premi ha aggiunto un tocco di suspense ed eccitazione, e il risultato finale è stato una soddisfacente raccolta di fondi che contribuirà in modo significativo a sostenere i progetti umanitari promossi dal Rotary a livello internazionale. La conviviale si è conclusa con la soddisfazione di aver trascorso una serata piacevole e costruttiva, rafforzando il senso di appartenenza al Rotary e la consapevolezza dell'importanza di sostenere la Fondazione nel suo impegno per un mondo più giusto e solidale. L'evento rappresenta un esempio virtuoso di come l'unione di intenti e la condivisione di momenti di allegria possano concretizzarsi in un prezioso contributo per il bene comune.

C.B.



A fianco, Claudio Bartali, presidente della Commissione per la Rotary Foundation, e, a fianco, lo stornellista Marzio Matteoli





NOTIZIE DAI CLUB / RC LIVORNO

# EDUCAZIONE AMBIENTALE NELLE SCUOLE

**In tre scuole sono stati consegnati bidoncini in plastica riciclata da utilizzare per la raccolta differenziata degli imballaggi**

L'ambiente è una delle sette aree di intervento del Rotary ed il Club di Livorno, nell'ambito delle attività di questo anno, ha sviluppato un progetto dedicato all'educazione ambientale, coinvolgendo come partner il Comune di Livorno e due aziende fondamentali per l'economia circolare della plastica del nostro territorio.

Ormai da più di un mese i divulgatori ambientali di Revet, azienda che raccoglie, seleziona e avvia a riciclo le raccolte differenziate degli imballaggi in plastica toscani, stanno svolgendo le lezioni in aula nelle prime scuole che hanno aderito fin dal subito al progetto: Iti Galilei, Nautico Cappellini e Liceo Cecioni, con il coinvolgimento di quasi 500 studenti livornesi.

In queste tre scuole sono già stati consegnati i mastelli (bidoncini per la raccolta differenziata), ed entro la fine dell'anno scolastico, saranno distribuiti a cura di Aamps (Azienda che cura il servizio di gestione dei rifiuti a Livorno) anche negli altri istituti superiori cittadini.

La particolarità di questi mastelli è che sono stati realizzati in plastica riciclata, proveniente dalle raccolte differenziate toscane: i mastelli riciclati, a loro volta, saranno utilizzati dai ragazzi per la loro raccolta differenziata degli imballaggi alimentando un processo circolare che consentirà di fare altri oggetti in plastica riciclata.

I mastelli in plastica riciclata sono stati acquistati grazie anche al contributo che il Club ha ottenuto aderendo al Global Grant End

Plastic Soup-Tuscany in action ovvero End plastic soup-l'azione del Rotary in Toscana, progetto distrettuale che ha come scopo svolgere azioni di monitoraggio, ma soprattutto mitigazione e sensibilizzazione in diverse aree marine della costa toscana, (Viareg-



gio, Livorno e la costa della Maremma).

Il progetto End Plastic Soup-Tuscany in action non si limita a questa attività nelle scuole di Livorno, anche negli altri territori coinvolti saranno organizzati incontri di formazione degli insegnanti per sensibilizzare i ragazzi, utilizzando il materiale messo a disposizione da MareVivo ETS, attualmente sulla Amerigo Vespucci in giro intorno al mondo. Inoltre, sono previste uscite con raccolte di rifiuti sulle spiagge, una è già prevista nel mese di maggio a Orbetello.

**Gianna De Gaudenzi**

■  
Nelle foto,  
la presentazione  
dell'iniziativa e una lezione



NOTIZIE DAI CLUB / RC MASSA MARITTIMA

## CONSEGNATA LA CARTA AL CLUB ROTARACT

**Evidenziati i vantaggi che la struttura apporta all'operato dei singoli club e dei rotariani. La serata si è conclusa con l'esibizione dello stornellista Marzio Matteoli e una lotteria di raccolta fondi**

Sabato 5 aprile, è stata una serata importante per il Club di Massa Marittima, per la presenza del club gemello di Blois Sologne che onora il Rotary Club di Massa Marittima con l'amicizia rotariana da oltre 30 anni. Una rappresentanza del Club francese di 17 persone è arrivata a Massa Marittima giovedì 3 aprile. A partire dall'indomani, gli amici francesi sono stati accompagnati a visitare la bellissima Tenuta La Parrina, nel Comune di Magliano In Toscana, e la storica Pieve di Caminino, nel Comune di Roccastrada. Il sabato invece la visita del nostro territorio è proseguita con l'ingresso nelle tre sedi storiche dei Terzieri di Massa Marittima, ovvero Borgo, Cittanuova e Cittavecchia, nonché dall'invito, da parte del Sindaco di Massa Marittima dott.ssa Irene

Marconi, nel Palazzo del Comune ed in particolare nel suo ufficio, un tempo la Cappella dei Priori, sotto gli affreschi cinquecenteschi rappresentanti le storie della Genesi. La dott.ssa Marconi si è soffermata sul valore dell'amicizia rotariana ma anche istituzionale con il Club gemello.

La sera del sabato si è svolta la conviviale sul lungomare di Follonica, dove si è celebrato un evento storico: dopo 60 anni dalla costituzione del Rotary Club di Massa Marittima, è nato il Rotaract, con la consegna ufficiale della Carta del Club da parte del Governatore Pietro Belli.

Di grande significato anche la storia del gemellaggio tra i due Club.



La consegna della Carta del Rotaract da parte del Governatore Pietro Belli, con il PDG Arrigo Rispoli, il Governatore eletto Giorgio Odello ed i rotaractiani



NOTIZIE DAI CLUB / RC MASSA MARITTIMA



Il Governatore Belli saluta il primo presidente del Rotaract Club di Massa Marittima, Nabil Namey

Un rotariano di Massa Marittima, Romolo Orlandi, in visita in Francia, consultò l'annuario del Rotary International: fu l'occasione per trovarvi il nome di un caro amico, Jean Rollin, Presidente del Club di Blois Sologne, che Romolo aveva conosciuto in Loir et Cher nel 1944 alla fine della guerra. I due si poterono incontrare dopo 45 anni di separazione e parlarono di un eventuale gemellaggio fra i loro due club.

Furono presi contatti ufficiali e il giorno 11 Maggio 1991 durante una riunione presso la sede del club francese con la partecipazione dei Presidenti e dei membri del Consiglio Direttivo dei due club, furono poste le basi per un gemellaggio rotariano Franco-Italiano. Questo si concretizzò a Massa Marittima il giorno 11 Ottobre 1991, durante una visita dei rotariani di Blois-Sologne. Da allora, le visite si alternano reciprocamente con cadenza annuale in un'atmosfera calorosa e di grande amicizia.

Molti soci si sono avvicinati nei 2 club, ma il gemellaggio è rimasto da oltre 30 anni – dice Alain Marchand, che fa le veci del Presidente del Rotary Club di Blois Sologne.

“Il Rotary International promuove i gemellaggi di club per favorire la reciproca conoscenza tra i soci, scambio di amicizia rotariana, confronto su idee e progetti e scambio di competenze tra i rispettivi sodalizi – dice la Presidente Anna Montemaggi con emozione.

In questi giorni trascorsi a Massa Marittima abbiamo condiviso momenti importanti, visitato e assaporato un pezzo di Maremma con la sua storia di Vigneti e Formaggi, abbiamo fatto conoscere Aziende ricche di storia e di fascino, abbiamo spiegato, attraverso la visita alle Sedi dei Terzieri di Massa Marittima, la città del Balestro, la sua storia del Balestro e quindi la nostra storia, abbiamo visitato la Chiesa di Sant'Agostino e la Cattedrale di San Cerbone, il Sindaco del Comune di Massa Marittima Irene Marconi ci ha ac-

Il Governatore Belli, la Presidente Anna Montemaggi, il Presidente del Rotaract Nabil Lamey ed il rappresentante del Club di Blois Sologne, Alain Marchand, tagliano la torta celebrativa



colti tutti insieme in Comune per un saluto ufficiale – continua la Presidente.

Con il Club di Blois ci lasciamo con una promessa: costruire insieme un Service a livello internazionale che veda coinvolti entrambi i club: Massa Marittima e Blois-Sologne”.

Don Filippo Balducci ha trasmesso il saluto di Sua Eccellenza Monsignor Carlo Ciattini, che ha insistito sul valore della condivisione e su quanto siano importanti i giovani per costruire un mondo diverso da quello a cui assistiamo oggi.

Ma la serata è stata memorabile proprio per la costituzione del Club Rotaract di Massa Marittima, e con la consegna della Carta Costitutiva ai soci costituenti. “Perché con il Direttivo, con il Governatore Belli e con il PDG Rispoli abbiamo deciso per la consegna della Carta proprio in questa serata?” – dice la Presidente Montemaggi – “perché i ragazzi Rotaractiani abbiano modo di fare il loro primo step formativo della cultura Rotariana: apprezzare, capire e condividere un gemellaggio tra club rotariani di nazioni diverse”.

Per loro – prosegue la Presidente - può diventare un modo per conoscere nuovi giovani rotaractiani, fare dei progetti di service, promuovere scambi culturali tra i popoli ed intravedere tutte quelle occasioni che solo i giovani sono in grado di cogliere.

La costituzione del Rotaract è solo un punto di partenza, non di arrivo – questo è l'impegno che ci affida il Governatore Pietro Belli, insieme al Governatore eletto Giorgio Odello, mentre viene sottolineata e richiesta la necessaria vicinanza del Club di Massa Marittima affinché i ragazzi possano imparare a “volare da soli”.

Il primo Presidente del nuovo Rotaract è Nabil Lamey: Nabil con la sua squadra inizierà questo percorso, insieme a tutti gli altri soci sottoscrittori che si alterneranno nelle cariche del Club.

**Renato Vanni**



NOTIZIE DAI CLUB / RC FOLLONICA

# SUCCESSO DELLA “FESTA A 4 ZAMPE”

**I proprietari di cani hanno potuto sperimentare diverse discipline, mentre un laboratorio ludico-didattico è stato dedicato ai bambini**

Un pomeriggio straordinario a Follonica per la “Festa a 4 Zampe”, un evento gratuito che ha riempito il parco di sorrisi, code scodinzolanti e tanta passione cinofila! L'incontro è stato organizzato dall'ASD Newfoundly AiCS, in collaborazione con il Rotary Club Follonica, con il patrocinio del Comune.

L'evento, tenutosi alla pineta di via dei Pini, ha registrato una grande partecipazione: tantissimi binomi uomo-cane hanno avuto l'occasione di sperimentare diverse discipline, quali agility dog, rally obedience e tricks per la dog dance, guidati da esperti tecnici cinofili.

Tra i momenti più emozionanti, il laboratorio ludico-didattico

dedicato ai più piccoli: i bambini hanno potuto imparare, divertendosi, come relazionarsi in modo corretto e sicuro con i nostri amici a quattro zampe, grazie ai cani messi a disposizione dal centro.

Un'iniziativa che ha unito sport, educazione, inclusione e tanto amore per gli animali e che non vediamo l'ora di replicare.

Grazie a tutti i partecipanti, ai volontari e a chi ha reso possibile questa piacevole giornata.

Questo evento va a concludere il progetto del Rotary Club di Follonica che ha donato nel mese di febbraio all'associazione ASD NewFoundly, un cucciolo di golden retriever di nome “Mistral” che verrà utilizzato per il salvataggio in mare e per tutte le attività educative a sostegno della collettività.





NOTIZIE DAI CLUB / RC VIAREGGIO VERSILIA

# UNO SPETTACOLO TEATRALE PER PROMUOVERE L'ISTRUZIONE DI BAMBINI SUB SAHARIANI

**Tutto esaurito al teatro "Cesare Galeotti" per un divertente spettacolo  
realizzato da una compagnia amatoriale**

**G**rande successo di pubblico al Teatro Comunale "Cesare Galeotti" di Pietrasanta dove martedì 6 maggio è andato in scena lo spettacolo teatrale "Gli Allegri Chirurghi" organizzato dal Rotary Club Viareggio Versilia. L'evento è stato possibile grazie all'impegno ed alla passione della compagnia teatrale amatoriale i "MattAttori" creata da Enzo Torre, socio del club e grande appassionato di teatro. Fondamentale la collaborazione della regista Caterina Simonelli, che ha curato anche l'adattamento teatrale, e la bravura degli attori, Umberto Gianecchini, Michele Figus, Marina Gridelli, Ilaria Raffo, Mario Margara, Roberta Billi, Niccolò Figus e Ester Del Dotto oltre al responsabile Enzo Torre.

"Gli Allegri Chirurghi" è una commedia brillante in due atti, scritta dall'autore britannico Ray Cooney, celebre per le sue farse caratterizzate da equivoci e situazioni paradossali. La storia è ambientata in un tranquillo ospedale e si svolge a tre giorni dal Natale, mentre fervono i preparativi per la tradizionale recita natalizia e per un'importante conferenza annuale.

Il Club ha deciso di devolvere il ricavato della serata al sostegno di un progetto di promozione dell'istruzione dei bambini subsahariani, mediante l'invio nelle scuole di pasti per i piccoli facendo sì, in questo modo, che le famiglie siano incentivate a mandare i propri figli a scuola sapendo che lì troveranno sicurezza e un pasto caldo da consumare.

L'iniziativa teatrale, da questo punto di vista, si è rivelata un



grandissimo successo visto il sold out al Galeotti, che ha una capienza di più di 400 persone.

Soddisfatto il Presidente del Rotary Club Viareggio Versilia Diego Bonini: "Sono onorato che alla serata siano stati presenti il Governatore Pietro Belli e la sua Assistente Francesca Abiuso, nonché il Governatore Incoming Giorgio Odello. Vorrei ringraziare anzitutto quei soci del Club che si sono spesi per mesi nella preparazione di questo evento ed in particolare il socio Enzo Torre che ne è la mente indomita. Questo è il terzo anno che il nostro Club organizza uno spettacolo teatrale per fini benefici, ma questa volta abbiamo battuto ogni precedente in termini di partecipazione consentendoci così, con l'incasso netto, di donare ben 10.152 pasti ai bambini dello Zimbabwe.

Un ringraziamento speciale va al Sindaco Alberto Stefano Giovannetti ed alla Presidente della Fondazione Versiliana Paola Rovellini che subito hanno sostenuto, in modo non scontato, questa iniziativa concedendoci la disponibilità dell'uso del teatro comunale".

Chiosa il responsabile della compagnia teatrale Enzo Torre: "Per un attore amatoriale recitare in un teatro prestigioso come il Comunale di Pietrasanta, per di più gremito di spettatori, è sempre una grande soddisfazione, anche se la più grande rimane quella di aver contribuito con il nostro spettacolo ad aiutare tanti bambini bisognosi in zone disagiate".

La serata è stata anche l'occasione, per il presidente del Rotary Club versiliese Diego Bonini, di consegnare al Sindaco Alberto Stefano Giovannetti la "Paul Harris Fellow" (PHF) ovvero la massima onorificenza conferita dal Rotary in memoria del suo fondatore, Paul Harris, a coloro che si sono distinti nel servizio alla comunità.

**Alessandra Mazzei**



In alto, da sinistra il Sindaco di Viareggio Alberto Stefano Giovannetti, il Presidente del Club Diego Bonini ed il Governatore Pietro Belli  
Sopra, gli attori che hanno dato vita allo spettacolo



NOTIZIE DAI CLUB / RC MASSA MARITTIMA

# UN CONVEGNO PER CONOSCERE E PREVENIRE IL TUMORE AL SENO

**L'iniziativa ha visto la partecipazione di importanti relatori che giornalmente e con grande qualità svolgono il ruolo di componenti della Breast Unit dell'Ospedale Misericordia di Grosseto**

Sabato 22 marzo, nel Palazzo dell'Abbondanza, si è tenuto il convegno organizzato dal Rotary Club di Massa Marittima ed aperto a tutta la cittadinanza sul tema della prevenzione. All'incontro hanno partecipato importanti relatori, moderati dal prof. Gianni Amunni, già Direttore Generale dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la Rete oncologica della Regione Toscana e che ha promosso la nascita in questa regione della Rete Oncologica, che coordina dal 1998.

Di fronte ad una sala al completo, la Presidente del Rotary Club di Massa Marittima Anna Montemaggi ha ricordato le finalità dell'associazione, l'impegno del Rotary ai vari livelli (locale, nazionale ed internazionale) con i progetti che vengono realizzati, con specifico focus sulla salute, il tutto grazie all'impegno ed al lavoro costante dei soci. Ha tributato un ringraziamento particolare al Vicepresidente del Club Andrea Vinciarelli, che è stato il principale promotore per la buona riuscita dell'evento culturale.

La Sindaco Irene Marconi ha ringraziato tutti per la partecipazione e per l'organizzazione dell'evento, con una particolare sottolineatura sull'idea di servizio, soprattutto quando propone ed affronta tematiche così importanti per tutta la comunità.

L'assessore alla Sanità Grazia Gucci si è unita ai ringraziamenti specificando che i relatori sono in gran parte professionisti della nostra Asl, i quali giornalmente e con grande qualità svolgono il ruolo di componenti della Breast Unit dell'Ospedale Misericordia di Grosseto, che si occupa del tumore alla mammella.

Il professor Gianni Amunni ha introdotto il convegno, focalizzando gli enormi passi da gigante che hanno trasformato la lotta a questo particolare tipo di tumore, che nel tempo ha visto migliorare tantissimo l'aspettativa di successo, portandola a livelli impensabili fino a pochi anni fa. Un esempio: prima le analisi dicevano solo positivo e linfonodi; oggi invece ci sono tutte le variabili che consentono al team multidisciplinare che fa capo alla Breast Unit di personalizzare la cura del paziente così come il post cura.

Il dott. Alessandro Cosimi, come patologo, ha ricordato come il proprio lavoro si colleghi allo screening, sottolineando l'importanza di dare al tumore alla mammella una organizzazione dedicata (cosiddetta "Brest unit", esempio splendido di sanità pubblica che

funziona) e l'importanza del follow up, poiché la donna deve essere seguita per infonderle la maggiore forza possibile. Ha poi illustrato i notevoli passi in avanti sul tema dei risultati delle analisi: oggi si riescono ad indagare fattori prima sconosciuti, che oltre ad individuare la patologia, illustrano aspetti legati alla capacità di colonizzazione del corpo della donna. Ha sottolineato inoltre il grande lavoro svolto dall'associazionismo, che si è sempre caratterizzato per una decisa spinta verso soluzioni positive per tutti.

La dott.ssa Alessandra Bonavia ha specificato l'importanza dell'auto osservazione del corpo della donna, a partire dall'auto palpazione per capire se c'è qualcosa che prima non c'era. Spiegava che solo tre regioni, Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte hanno implementato una organizzazione scientifica e medica finalizzata alla diagnosi precoce del tumore alla mammella. Ha quindi illustrato la metodologia di lavoro della Breast Unit di Grosseto, ovvero i primi esami e gli approfondimenti necessari per operare da parte dei tre medici che dovranno stabilire se procedere con ulteriori approfondimenti oppure se fermarsi all'interno della diagnosi precoce. La dottoressa ha osservato che la prospettiva è quella di arrivare a screening sempre più personalizzati che tengono conto degli specifici aspetti del corpo della donna (elementi fisici, come la maggiore massa di tessuto adiposo) nonché quello di adoperare bene i benefici che giungeranno inevitabilmente dall'intelligenza artificiale, capace di gestire grandi numeri di dati in un tempo molto limitato, che consentiranno diagnosi ancora più dettagliate.

La dott.ssa Iliara Pastina ha spiegato l'organizzazione del team di Grosseto (G.O.M., Gruppo Oncologico Multidisciplinare), che si riunisce due volte alla settimana e che di fatto "mette al centro delle proprie atten-

zioni il paziente", confermando i dati che parlano dell'aumento dell'aspettativa di vita calcolata sulle persone incluse nel campione che ad oggi a 4 anni dall'intervento è salita al 91% cosa che ha determinato di fatto una cronicizzazione della malattia nei casi in cui non si possa parlare di vera e propria guarigione.

La dottoressa Maria Grazia Pieraccini, chirurga recentemente in pensione, ha illustrato la storia degli interventi sulla mammella, facendo capire con alcune foto i progressi chirurgici registrati negli

**CONOSCERE E PREVENIRE IL TUMORE AL SENO**

SABATO  
22 MARZO 2025  
ore 16.30  
MASSA MARITTIMA  
Sala dell'Abbondanza

**SALUTI**  
Presidente A.R. 2024/2025  
Rotary Club Massa Marittima  
Anna Montemaggi  
Sindaco del Comune Massa Marittima  
Irene Marconi  
Assessore alla Sanità e politiche sociali  
del Comune di Massa Marittima  
Grazia Gucci

**INTRODUZIONE E MODERAZIONE**  
Gianni Amunni

**SCREENING ED EPIDEMIOLOGIA**  
Alessandro Cosimi

**DALLA DIAGNOSI ALLA TERAPIA AL FOLLOW-UP**  
TAVOLA ROTONDA  
Irene Marconi  
Alessandra Bonavia  
Iliara Pastina  
Maria Grazia Pieraccini

**NUTRIZIONE E STILE DI VITA**  
Valentina Culicchi

**PSICONECOLOGIA**  
Le attività del Servizio di psiconecologia  
in ospedale - Marta Debolini  
Al di là dell'emergenza - Achille Aguggeri

**ASS. PAZIENTI "IO SEMPRE DONNA"**  
L'importanza e i risultati ottenuti del  
lavoro associativo - Pinuccia Musumeci

**ASSOCIAZIONE "INSIEME IN ROSA"**  
Il ruolo sociale e aggregante  
di "Insieme in rosa" - Donatella Guidi

**CONCLUSIONI**  
Gianni Amunni

LA CITTADINANZA È INVITATA

La locandina dell'evento





studio in cui si è riflettuto sull'impatto della malattia sulla persona, attraverso le parole che vengono narrate da chi ha affrontato la fatica del percorso di cura e che poi sono state trasformate in immagini da parte di un fotografo professionista; questo perché, spiega il dottore psicologo e psichiatra, il linguaggio delle immagini è un linguaggio più primitivo rispetto alle parole, e pertanto più legato al senso profondo della nostra esistenza e del nostro essere umani.

La Presidente Pinuccia Musumeci ha ricostruito la storia delle associazioni di volontariato del terzo settore che si sono dedicate a partire dal 1990, qui in Toscana, al tema del tumore della donna: inizialmente era difficile anche affrontare il tema, trovare persone che ne parlassero e condividesse le proprie esperienze., anche all'interno degli ospedali. Poi la nascita di associazioni come "Io sempre Donna" hanno consentito questo dialogo, hanno focalizzato l'importanza della prevenzione ed hanno sempre spinto per

ultimi 30 anni. Ha specificato le caratteristiche che portano il team ad optare per una chirurgia conservativa piuttosto che demolitiva. Oggi il chirurgo del tumore alla mammella con l'oncoplastica fa le stesse cose del chirurgo estetico, con protesi che devono essere il più possibile rispettose ed attinenti al corpo della donna.

La dottoressa Valentina Culicchi si è concentrata sull'importanza della corretta informazione sulla nutrizione, che deve essere impostata inizialmente sull'abbattimento delle fake news.

L'importanza dell'alimentazione nell'ambito della lotta al tumore al seno la si può desumere nel fatto che a Grosseto, a partire dal 2017 era già operativo un ambulatorio nutrizionista dedicato alle donne con il tumore al seno. Ad oggi, circa la metà dell'attività del reparto nutrizionale è dedicata a coloro che sono sottoposti a terapie oncologiche, per migliorare la capacità di cura nonché la qualità di vita. Ha infatti illustrato le caratteristiche di una dieta sana, riassumibile nella nostra dieta mediterranea, caratterizzata dalla frutta, dalle verdure, dai cereali di qualità e dalle buone proteine, soffermandosi in particolare su come l'olio di oliva possa essere considerato quasi un farmaco, per i molteplici aspetti positivi capaci di offrire.

La dottoressa Marta Debolini ha presentato il supporto psicologico ai pazienti che entrano nel percorso del G.O.M. e che partecipano all'attività multidisciplinare. Questo amplia anche il panorama dell'intervento, dal momento che la malattia non colpisce solo la persona, ma l'intero nucleo familiare. Questo talvolta è necessario anche al momento del rientro a casa, tenendo conto che non si parla di situazioni patologiche, ma di reazioni determinate da un elevato livello di stress che ciascun individuo e nucleo familiare riesce a tollerare e gestire in maniera sempre differente da ciascun altro.

Il dottor Achille Aguggeri, in tema di psiconcologia, ha esposto uno

la creazione di team dedicati alla cura del tumore della mammella.

Donatella Guidi ha raccontato la grande e coinvolgente esperienza dell'Associazione locale Insieme in Rosa, che ha realizzato progetti finalizzate alla socialità e all'assistenza delle donne colpite dalla malattia e raccolte di fondi importantissime per dotare i vari poli ospedalieri presenti sul territorio con strumenti all'avanguardia capaci di una diagnostica rapida e precisa.

La serata si è conclusa con una cena conviviale alla casa Mater Ecclesiae, dove il Rotary Club ed i suoi soci hanno ospitato i relatori, in un clima di amicizia e di solidarietà nei confronti di chi ha maggior bisogno.

**Renato Vanni**



Nelle foto: la sala durante il convegno e la Presidente del Club Anna Montemaggi, la Sindaco Irene Marconi e l'Assessore alla sanità Maria Grazia Gucci



NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI

# AFFASCINANTE VISITA A LARDERELLO

**La geotermia utilizzata da molti anni per produrre energia pulita:  
un'esperienza straordinaria e molto istruttiva**

**L**a gita a Larderello del Rotay Club Empoli, sapientemente organizzata dal Presidente Roberto Gelli nella giornata di sabato 12 aprile, con la presenza di numerosi soci e ospiti, ha permesso di scoprire una realtà affascinante, unica al mondo e così vicina al nostro territorio.

Siamo grati a Enel Green Power per il supporto e l'ospitalità dimostrati, che ha concesso di visitare una realtà storica di successo e di eccellenza, in continua fase creativa, che anche Re Carlo III, nella sua visita di Stato in Italia con la Regina Camilla, ha citato nel suo intervento al Parlamento italiano.

Sono stati visitati il pozzo dimostrativo, il Museo della Geotermia di Larderello che, nelle sue sale interattive al piano terra, custodisce copia del prototipo della macchina con cui il Principe Ginori Conti nel 1904 accese le prime lampadine e l'ala monumentale del primo piano, dove si trova la ricostruzione dell'antica abitazione del Conte De Larderel e poi dei suoi eredi. Vi è conservato anche il bastone con cui si narra che il Principe misurasse la potenza dei pozzi, in base a quanto il getto di vapore uscente dalla nuova perforazione sollevasse il bastone stesso.

Infine, si è potuto apprezzare l'unico birrificio artigianale al mondo che utilizza il vapore geotermico e fare una passeggiata nell'infernale, ma incantevole, Parco delle Fumarole di Sasso Pisano. La visita è stata un'esperienza straordinaria e molto istruttiva.

I partecipanti sono stati affascinati dalla storia e dal funzionamento delle centrali geotermiche, e la sapiente e appassionata presentazione del funzionario Giorgio Simoni, che ha guidato gli ospiti nell'intero itinerario, è stata non solo professionale ma anche estremamente cortese e coinvolgente. La sua passione per il tema ha reso la visita ancora più interessante e memorabile.

**Andrea Cantini**



Il gruppo dei partecipanti alla gita a Larderello e una fumatola





NOTIZIE DAI CLUB / RC S. CROCE SULL'ARNO-COMPENSORIO DEL CUOIO

## IL CLUB IN VISITA AL MUSEO MARCONI

**E' stata l'occasione per ammirare le straordinarie invenzioni del grande fisico italiano**

**D**omenica 13 Aprile, un gruppo di soci del Rotary Club Santa Croce sull'Arno - Compensorio del cuoio hanno partecipato, insieme ai soci della sezione Empolese ARI (Associazione Radioamatori Italiani), a un'affascinante e istruttiva visita al Museo Guglielmo Marconi di Pontecchio Marconi (Sasso Marconi, Bologna). L'evento ha rappresentato un'occasione unica per approfondire la conoscenza della vita e delle straordinarie invenzioni di Guglielmo Marconi, premio Nobel per la Fisica e figura iconica della storia scientifica e tecnologica italiana.

Accolti dal personale del museo, i soci partecipanti hanno potuto ripercorrere le tappe fondamentali della vita di Marconi, dai suoi primi esperimenti nel contesto familiare fino al rivoluzionario sviluppo della telegrafia senza fili e alle sue successive innovazioni nel campo delle radiocomunicazioni.

La visita guidata ha permesso di ammirare da vicino strumenti originali, apparati storici, documenti inediti e testimonianze dirette che illustrano il genio creativo e la tenacia di Marconi. Par-

ticolarmente interessante è stata la possibilità di comprendere il contesto storico e sociale in cui le sue scoperte hanno preso forma, rivoluzionando il mondo delle comunicazioni e aprendo la strada a innumerevoli tecnologie che utilizziamo ancora oggi.

La visita al Museo Marconi non è stata solo un viaggio nella storia della scienza, ma anche un momento di riflessione sull'importanza dell'innovazione, della perseveranza e della visione nel perseguire obiettivi ambiziosi. I soci del Rotary Club hanno potuto apprezzare come l'ingegno di un singolo individuo possa avere un impatto così profondo e duraturo sulla società intera.

La giornata si è conclusa con un momento conviviale successivo alla visita durante il quale il Presidente del Club, Stefano Giannotti, ha espresso grande soddisfazione per la riuscita dell'evento, sottolineando come la visita si sia perfettamente allineata con i valori del Rotary, promuovendo la conoscenza, l'apprezzamento della storia e lo spirito di servizio.

**Claudio Bartali**



■  
I resti de "L'elettra2,  
l'imbarcazione usata da Marconi e una delle antenne



NOTIZIE DAI CLUB / RC PISTOIA-MONTECATINI – PISTOIA MONTECATINI “M.MARINI”

## RINASCE IL GIARDINO DELLA PACE A PISTOIA

**Un importante intervento di riqualificazione urbana in sinergia con il Rotaract e l'associazione “Amo Pistoia”**

**E**ccellente iniziativa ambientale per Pistoia. E' con grande soddisfazione che i Club Rotary Pistoia Montecatini “Marino Marini” e Rotary Pistoia Montecatini Terme, in sinergia con il Rotaract e l'associazione “Amo Pistoia”, hanno concretizzato un significativo intervento di riqualificazione urbana nel “Giardino della Pace”, situato a Pistoia in via Donatori del sangue angolo via delle Olimpiadi, adiacente allo stadio comunale.

Questo importante progetto ha potuto realizzarsi grazie al sostegno finanziario della Fondazione Rotary, ottenuto attraverso un District Grant. E' stato gratificante assistere alla rinascita di questo prezioso spazio verde nel cuore della nostra città, frutto di un impegno congiunto e di una sentita collaborazione.

Un ringraziamento particolare va alla Banca Alta Toscana Credito Cooperativo per la donazione di due bellissime panchine, un tocco di colore e un invito a godere appieno della bellezza del giardino ed un plauso speciale va anche all'associazione Vivaisti Italiani A.V.I. che con la preziosa donazione di 11 alberi, tra cui i pregiati ginkgo biloba, ha arricchito il giardino non solo dal punto di vista estetico, ma anche ambientale, grazie alla capacità di queste piante di assorbire anidride carbonica.

L'iniziativa “Plastic free” di sabato 12 aprile ha riscosso un notevole successo, testimoniando la sensibilità della nostra comunità verso la tutela ambientale.

**Gianluca Solimene**

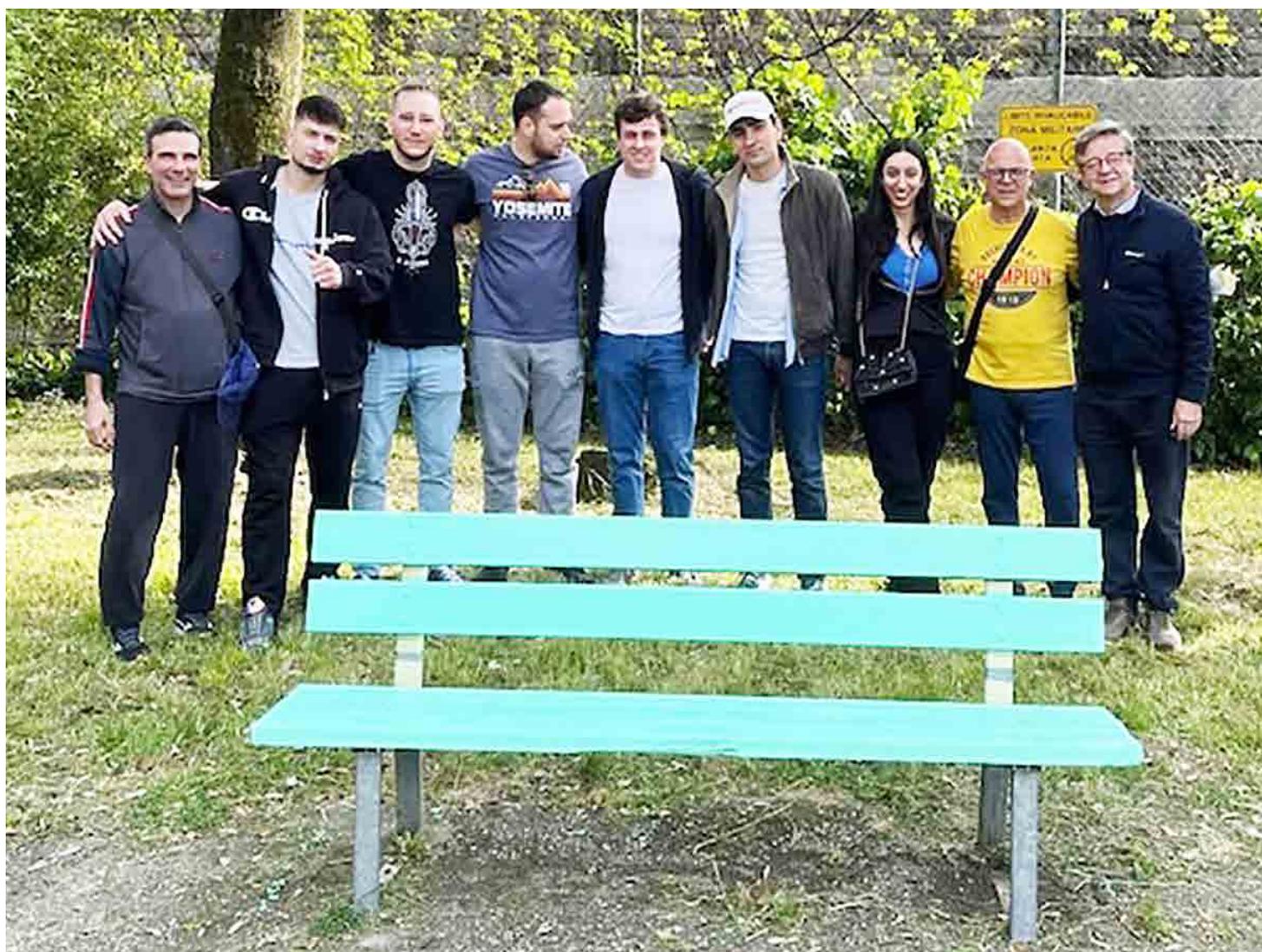


Foto di gruppo dopo un intenso lavoro nel giardino compresa la sistemazione di una delle panchine



NOTIZIE DAI CLUB / RC EMPOLI

## IL SOCIO ANDREA PETRALLI PARLA DI MEDIAZIONE

**In apertura della serata il commosso ricordo  
del professor Odoardo Piscini alla presenza della moglie e del figlio**

**N**ella serata di giovedì 10 aprile, prima della relazione prevista per la serata, il Presidente Roberto Gelli ha voluto ricordare la figura del Prof. Odoardo Piscini, recentemente scomparso.

Alla presenza della moglie Andreina e del figlio Simone, Gelli ha espresso grande dolore per la perdita di una persona che ha dato tanto per il Rotary.

Alle sue parole sono seguite quelle di un amico e collega di vecchia data come Guido Frati, che ha ricordato i tempi del loro insegnamento presso il Liceo Pontormo. Successivamente è stata la volta di Alessandro Montelione che, dalla prospettiva di suo allievo, ha ricordato episodi significativi passati sui banchi di scuola con il suo professore.

Sono stati momenti molto toccanti, di grande commozione.

L'argomento della serata è stato svolto con professionalità e chiarezza dal socio avvocato Andrea Petralli sul tema della mediazione.

Il relatore ha spiegato come la mediazione sia un metodo al-

ternativo alla risoluzione delle controversie, che sta ad indicare le procedure e le tecniche, che permettono di comporre una lite senza giungere dinanzi ad un giudice.

Il mediatore, in genere un avvocato, è il "regista" del tavolo di mediazione, colui che, senza avere l'autorità di imporre una definizione della controversia, aiuta le parti coinvolte a scambiarsi le informazioni utili a trovare soluzioni che siano soddisfacenti per entrambi, secondo i rispettivi interessi, e a raggiungere un accordo da loro stessi costruito. A questa figura si aggiunge quella dell'avvocato negoziatore, che utilizza competenze avanzate di negoziazione e gestione dei conflitti per favorire la risoluzione delle controversie.

La conclusione è che oggi la mediazione non è più solo un'alternativa al processo, ma una fase essenziale del percorso di tutela dei diritti, garantendo così una giustizia più rapida, efficace e orientata alla soluzione dei conflitti. Sono seguiti interventi, in particolare di soci avvocati, che hanno contribuito in maniera significativa al dibattito e alla riuscita della serata.

**Andrea Cantini**



■  
Il relatore  
avvocato  
Andrea Petralli



NOTIZIE DAI CLUB / RC SIENA MONTAPERTI

# IL PREMIO NADIA TOFFA CONFERITO A IVAN COTTINI

**Si tratta dell'unico ballerino al mondo affetto da sclerosi multipla e testimone di resilienza nella lotta contro la malattia. L'evento fa parte del progetto "Prevenire è vita", organizzato dal Rotary Club, insieme alla Lilt-Lega italiana per la lotta contro i tumori di Siena e in collaborazione con i militari della Guardia di Finanza**

**V**el Premio Nadia Toffa 2025 è stato conferito a Ivan Cottini, l'unico ballerino al mondo affetto da sclerosi multipla e testimone di resilienza nella lotta contro la malattia. A Siena è stato accolto da un lunghissimo applauso come atto di riconoscenza per il suo impegno nella sensibilizzazione dei giovani e di invidiabile coraggio. La cerimonia si è svolta nell'aula magna dell'Università di Siena, durante l'evento conclusivo del progetto "Prevenire è vita", organizzato dal Rotary Club Siena Montaperti, insieme alla Lilt-Lega italiana per la lotta contro i tumori di

Siena e in collaborazione con i militari della Guardia di Finanza. Il progetto "Prevenire è vita", giunto alla sua sesta edizione, ha coinvolto quest'anno sei istituti superiori senesi, affrontando tematiche legate alla salute e alla legalità, con particolare attenzione alle buone abitudini, alla qualità della vita e anche ai pericoli della rete e alla diffusione di fake news. Medici della Lilt, militari della Guardia di Finanza e rappresentanti del Rotary hanno condotto incontri formativi nelle scuole, culminati nel concorso che ha coinvolto decine di studenti, chiamati a rappresentare, attraverso il proprio talento, il tema centrale degli incontri, ovvero "La prevenzione, un'amica per sempre". Ne sono scaturiti numerosi elaborati pittorici,

scultorei, letterari, manifesti, foto, video che hanno dimostrato la grande attenzione e la sensibilità dei ragazzi verso i temi trattati. Le opere più meritevoli sono state premiate durante la cerimonia al Rettorato senese, davanti alle massime autorità cittadine e al nostro governatore Pietro Belli che ha apprezzato il grande impegno profuso dal Club, in tandem con la Lilt e la Guardia di Finanza, nel coinvolgimento di tanti giovani in un percorso formativo sul tema della prevenzione e della consapevolezza di sé.

Gli studenti durante gli incontri hanno potuto conoscere la grande forza vitale di Nadia Toffa, la giornalista delle "Iene", scomparsa prematuramente per una grave malattia oncologica, che negli ultimi mesi della sua vita ha saputo lanciare messaggi di grande intensità rivolti proprio ai giovani, affinché di fronte ai propri sogni siano determinati e intraprendenti.

Il progetto porta nelle scuole temi cruciali come l'alimentazione sana, la lotta al tabagismo, la prevenzione oncologica e i corretti stili di vita, offrendo agli studenti strumenti concreti per prendersi cura della propria salute fin da giovani.

E grazie al coinvolgimento della Guardia di Finanza, il progetto affronta anche temi legati all'uso consapevole del web, alla tutela della salute pubblica e alla lotta contro le truffe, collegando il concetto di prevenzione non solo alla malattia, ma anche alla cittadinanza attiva e responsabile. "E' per questo motivo che il nostro Club proseguirà questo service negli anni con convinzione - afferma Laura Gambera presidente del Rotary Siena Montaperti - I ragazzi sono protagonisti assoluti, chiamati a riflettere, confrontarsi e produrre elaborati che dimostrano la loro comprensione e il loro impegno, rendendo l'esperienza educativa davvero partecipata. Questo progetto a cui teniamo tanto e che coinvolge tanti soci, unisce scuola, istituzioni e territorio, per formare cittadini più consapevoli, sani e attenti al bene comune, un grande risultato".

**Gaia Tancredi**



Sopra, un ritratto di Nadia Toffa, la giornalista delle "Iene" scomparsa prematuramente. A fianco, Anche il Governatore Pietro Belli tra le autorità presenti alla cerimonia di conferimento del "Premio Nadia Toffa" a Ivan Cottini

## NUOVI CONFLITTI E DIRITTO UMANITARIO

**Un'iniziativa del Rotary e della CRI Comitato di Ponte a Egola. I relatori Michele Romeo Jasinski e Michele Lassi hanno affrontato temi di grande attualità**

Venerdì 21 Marzo, nel Convento di San Francesco a San Miniato, si è svolto un incontro sul tema “Nuovi conflitti, il diritto umanitario alla prova dei nuovi scenari internazionali. Esperienze nelle zone di conflitti della Croce Rossa Italiana”.

L'evento, organizzato dal Club Rotary Castelfranco di sotto Valdarno inferiore e dalla CRI comitato di Ponte a Egola, ha visto come relatori il Dr. Michele Romeo Jasinski esperto in diritto internazionale umanitario e capitano in congedo del corpo militare volontario della CRI, e Michele Lassi, delegato della CRI per le attività internazionali.

Il Presidente della locale CRI Paolo Micheli nel presentare i relatori ha sottolineato le convinzioni che lo hanno indotto a proporre al Rotary la realizzazione dell'evento della serata che, a causa di ciò che sta accadendo ai nostri confini, purtroppo è divenuto assolutamente attuale. Il Dr. Jasinski ha fornito una ampia e approfondita panoramica delle complesse problematiche connesse alla applicazione del diritto umanitario internazionale in situazioni di conflitto, sottolineando le varie tipologie conflittuali possibili e le connesse complicità applicative delle norme internazionali. Michele Lassi ha portato all'attenzione dei presenti la sua esperienza sul campo come delegato CRI a supporto della popolazione civile nell'attuale scacchiere ucraino.

L'evento ha visto la partecipazione di un numeroso pubblico che al termine delle relazioni svolte ha interpellato i due relatori per avere approfondimenti sul diritto internazionale umanitario anche alla luce dei gravi conflitti che negli ultimi tempi hanno riguardato territori sia europei che affacciati sul bacino del mediterraneo.

Presenti all'evento la Senatrice Prof.ssa Ylenia Zambito, la Vice sindaco di Castelfranco Avv. Monica Ghiribelli, l'Assessore del Comune di San Miniato Elena Maggiorrelli, il Generale della GdF

Massimiliano Pardini ed il Presidente dell'E-club 2071 Massimo Corsi. Presente anche una folta rappresentanza di Volontari della CRI e numerosi giovani della Associazione Territorio in comune. La serata ha riscosso un ottimo successo e gli interventi dei relatori sono stati apprezzati dal pubblico presente in sala sia per la qualità e chiarezza dell'esposizione. Il Club e la CRI Comitato di Ponte a Egola esprimono la loro piena soddisfazione certi che in futuro possano presentarsi ulteriori momenti di collaborazione.

**Riccardo Ganni**



A fianco, da sinistra: Fabio Botrini, presidente del club; Paolo Micheli, presidente Croce Rossa Italiana comitato di Ponte a Egola, i relatori Michele Romeo Jasinski e Michele Lassi.  
Sotto, foto di gruppo dei promotori dell'iniziativa





Registrati entro il 15 dicembre 2024  
prima dell'aumento dei prezzi.

[convention.rotary.org](http://convention.rotary.org)



**CREARE  
CONNESSIONI**



**LIBERARE LE  
POSSIBILITÀ**



**RISVEGLIARE  
L'ISPIRAZIONE**



CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL  
**MAGIA DAPPERTUTTO**  
21-25 GIUGNO 2025 • CALGARY, CANADA

